



**COMUNE DI
ASSORO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021





INDICE

Presentazione	1
Programmazione settoriale	2
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	6
Linee programmatiche di mandato e gestione	7

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
Programma mandato del sindaco	11
Popolazione e situazione demografica	16
Territorio e pianificazione territoriale	18
Strutture ed erogazione dei servizi	19
Economia e sviluppo economico locale	20
Sinergie e forme di programmazione negoziata	21
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	22

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	23
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	24
Gruppo a. pubblica e degli org. partecipati	26
Opere pubbliche in corso di realizzazione	28
Tributi e politica tributaria	29
Tariffe e politica tariffaria	30
Tariffe anno 2019	31
Spesa corrente per missione	32
Necessità finanziarie per missioni e programmi	34
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	36
Disponibilità di risorse straordinarie	37
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	38
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	39
Programmazione ed equilibri finanziari	40
Finanziamento del bilancio corrente	41
Finanziamento del bilancio investimenti	42
Disponibilità e gestione delle risorse umane	43
Valutaz.sopranumero eccedenze di personale	45
Obiettivo di finanza pubblica	46

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	47
Entrate tributarie - valutazione e andamento	48
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	49



Entrate extratributarie - valutazione e andamento	50
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	51
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	52
Accensione prestiti - valutazione e andamento	53
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	54
Fabbisogno dei programmi per singola missione	55
Servizi generali e istituzionali	56
Giustizia	57
Ordine pubblico e sicurezza	58
Missione 3 ordine pubblico e sicurezza	59
Istruzione e diritto allo studio	60
Missione 4° istruzione e diritto allo studio	61
Valorizzazione beni e attiv. culturali	63
Missione 5° valorizzazione beni e attività culturali	64
Politica giovanile, sport e tempo libero	65
Missione 6° politica giovanile sport e tempo libero	66
Turismo	67
Missione 7° - turismo	68
Assetto territorio, edilizia abitativa	69
Missione 8° assetto territorio edilizia abitativa	70
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	71
Missione 9° sviluppo sostenibile e tutela ambientale	72
Trasporti e diritto alla mobilità	73
Trasporti e diritto alla mobilità	74
Soccorso civile	75
Politica sociale e famiglia	76
Missione 12° politica sociale e famiglia	77
Tutela della salute	79
Sviluppo economico e competitività	80
Missione 14° sviluppo economico e competitività	81
Lavoro e formazione professionale	82
Agricoltura e pesca	83
Missione 16° agricoltura e pesca	84
Energia e fonti energetiche	85
Relazioni con autonomie locali	86
Relazioni internazionali	87
Fondi e accantonamenti	88
Debito pubblico	89
Anticipazioni finanziarie	90
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale e vincoli di legge	91
Programmazione e fabbisogno di personale	92



Piano triennale delle azioni positive 2019/2021	93
Piano triennale del fabbisogno di personale	97
Opere pubbliche e investimenti programmati	108
Programma triennale opere pubbliche 2019/2021	109
Programmazione acquisti di beni e servizi	112
Programma fornitura beni e servizi 2019/2020	113
Permessi a costruire	115
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	116
Alienazione e valorizzazioni immobiliari 2019	117

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE

Settore I° Amministrazione Generale e Organizzazione

Settore I° Amministrazione Generale e Organizzazione

D.U.P.(documento unico di programmazione 2019- 2021) –

Relazione Bilancio 2019-2021 Settore I^

Responsabile del Programma: Dott. Antioco Pau

L'equilibrio dello sviluppo economico e culturale del territorio dipendono dal funzionamento e dalla qualità dell'azione amministrativa esercitata con procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali. All'interno di dinamiche organizzative orientate all'efficacia dei servizi, si rafforzano le forme di rendicontazione capaci di diffondere la fiducia dei cittadini, delle imprese e della comunità.

Da alcuni anni a questa parte, oramai, è diffusa la cultura del cosiddetto Bilancio Partecipato, ai fini della destinazione dei fondi di cui all'art.6.comma 1, della L.R. n.5/2014.

In questo contesto di legalità amministrativa e organizzativa, i valori della professionalità e delle competenze acquistano nuovi significati non solo gestionali ma strategici.

Il presente programma comprende l'insieme delle attività inerenti i Servizi Amministrativi, Demografici, Statistici, Istituzionali. Trattasi, come si evince, di una serie di attività che interessano direttamente e indirettamente gli Organi Politici, i cittadini e le altre Istituzioni in genere

Settore II° Settore Finanziari e Tributi

D.U.P.(documento unico di programmazione 2019 - 2021) –

Relazione Bilancio 2019-2021 Settore II^

Responsabile del Programma: Dott. Filippo Ensabella

Il Settore Economico Finanziario articolato in due Servizi: Ragioneria e Tributi Economico, si occupa del coordinamento e della gestione dell'Attività Finanziaria e Contabile del Comune.

I Servizi sono svolti da n. 7 dipendenti:

Giunta Pietro Antonio	Istruttore Direttivo	-Cat. D	Economo e Patrimonio – Servizio igiene ambientale;
Rondinella Giuseppe	Istruttore Contabile	Cat. C -	Servizio Tributi;
Patti Rosario	Istruttore Contabile	Cat. C	Servizio Bilancio e Contabilità
Assennato Fabio	Collaboratore	Cat. B	Servizio Bilancio
Giacone Rosalba	Istruttore Contabile	Cat. C	Servizio Tributi e Bilancio
Bonomo Anna	Personale di Supporto	- Servizio Tributi -	Cat. A
Chirido Rosetta	Personale di Supporto	- Servizio Tributi -	Cat. A

Le principali attività svolte sono:

Programmazione, Pianificazione e Rendicontazione;

Gestione della Contabilità Finanziaria, Economico-Patrimoniale e Fiscale;

Controllo di gestione;

Tributi-Economato e Inventario del Patrimonio Comunale;

- PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE.
- Coordinamento delle attività di pianificazione e di programmazione economica relativa a tutti i Settori, mediante la verifica delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dagli altri Settori.
- Tale attività si concretizza con la predisposizione dei documenti di programmazione e pianificazione, quali: DUP, Bilancio di Previsione e Bilancio Pluriennale;
- Adattamento del Bilancio di Previsione alla struttura organizzativa, mediante la predisposizione del P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione);
- Analisi delle proposte, avanzate dai Responsabili dei Centri di Gestione, di modifica al Bilancio di Previsione e al P.E.G.;
- Coordinamento delle verifiche sul Piano Esecutivo di Gestione;
- Predisposizione del DUP;
- Predisposizione del Rendiconto di gestione (Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio);
- Verifica ed analisi del grado di smaltimento dei residui attivi e passivi, mediante coinvolgimento dei Settori interessati;
- Controllo e Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio;
- Analisi delle fonti di finanziamento alternative alle Entrate Tributarie e dai Trasferimenti finalizzati;

- Gestione finanziaria degli investimenti e la relativa copertura mediante le varie forme di finanziamento previste dalla normativa vigente ed in particolare si occupa della gestione dei mutui;
- Gestione dei trasferimenti statali non finalizzati;
- Coordinamento dell'attività degli Agenti Contabili;
- Adempimenti inerenti il Pareggio di Bilancio.

- GESTIONE CONTABILITA' FINANZIARIA ECONOMICO PATRIMONIALE ED ADEMPIMENTI FISCALI

Si provvede alla gestione del Bilancio, attraverso il coordinamento della gestione contabile delle Entrate e delle Spese ed agli adempimenti fiscali di competenza.

Più specificatamente:

- Registrazione nella contabilità finanziaria degli impegni di spesa e delle fatture elettroniche, verifica degli atti di liquidazione ed emissione dei mandati di pagamento;
- Registrazione nella contabilità finanziaria degli accertamenti di entrate riscossione ordinaria delle entrate mediante emissione delle reversali/ordinativi d'incasso;
- Verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
- Adempimenti fiscali in materia di IVA IRAP IRPEF in qualità di sostituto d'imposta;
- Consulenza a tutti gli altri settori del Comune di informazioni necessari alla attività in materia finanziaria;
- Gestione dei rapporti con il servizio di Tesoreria Comunale;
- Le varie operazioni finanziarie con la tesoreria comunale entro la fine dell'anno al fine di essere operativi con la nuova contabilità per quanto riguarda la situazione di cassa.

CONTROLLO DI GESTIONE

Il Settore Ragioneria effettua il controllo di gestione, attuando il controllo interno, al fine di valutare l'efficacia e l'efficienza dell'attività comunale, suddivisa nei suoi centri di responsabilità e relativi centri di costo, attraverso un sistema informativo gestionale, basato sulla definizione degli obiettivi, la programmazione, il confronto e la verifica a consuntivo.

Più specificatamente le attività svolte sono le seguenti:

- Verifica periodica del grado di smaltimento dei residui attivi e passivi;
- Verifica il livello di consumo delle risorse assegnate;
- Attua la verifica sistematica delle rilevazioni contabili con riferimento ai vari settori dell'ente attinenti alle entrate ed alle spese di parte corrente nelle varie fasi, con gestione degli adempimenti connessi;
- Controlla i consumi e i costi riguardanti le spese per acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, così come è previsto nel D.L. n. 66/2014;
- Effettua analisi di convenienza economica ed organizzativa tra alternative di offerta di servizi (gestione diretta contro esternalizzazione);
- Gestisce i rapporti con il servizio di tesoreria e con il concessionario della riscossione tributi.
- Verifica periodicamente i tempi medi pagamento al fine di rispettare i vincoli imposti dalle normative vigenti. Infatti nel 2019 è stata attivata ADL con Cassa Depositi e Prestiti per il pagamento delle fatture per debiti maturati al 31.12.2018.

TRIBUTI-ECONOMATO ED INVENTARIO PATRIMONIO COMUNALE

- L'ordinamento Tributario degli Enti Locali è delineato dallo Stato, che attribuisce agli Enti la relativa potestà impositiva, per cui il Comune non può istituire Tributi e definire l'Ordinamento, ma disciplinare i modi di applicazione e la graduazione delle tariffe.
- L'attività di gestione. Riscossione ed accertamento dei tributi, viene gestito in forma diretta. La forma di gestione diretta, ha consentito al comune di verificare immediatamente i tributi versati dai contribuenti, di incassare le somme versate dagli stessi, e contabilmente accertare le entrate certe in bilancio.
- L'ufficio Tributi nel 2019, si prefigge di raggiungere l'obiettivo di aumentare la percentuale di riscossione relativamente ai tributi già accertati e per quelli ancora da accertare entro i termini di prescrizione.
- Nell'anno 2019 in merito al tributo TARI, vista l'intenzione dell'Amministrazione così come è stato determinato con regolare delibera di Giunta, provvederà ad emettere in riscossione la bollettazione TARI in n. 4 rate tre in acconto e una a saldo, con l'obiettivo principale che il comune può disporre di liquidità e così poter far fronte regolarmente ai pagamenti delle fatture ricevute dalla società che fornisce il servizio.
- Il personale addetto all'ufficio tributi, oltre ad essere impegnato all'attività ordinaria dei tributi comunali, è pure impegnato alle varie attività di accertamento e riscossione.
- **Il servizio di Economato** procede all'acquisto di beni e servizi di minute spese nonché al pagamento di imposte e tasse a carico del comune per somme di piccole identità.
- Provvede agli incassi di piccola entità, con contestuale riversamento in tesoreria comunale. Inoltre l'Economato provvede all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili facenti parte del patrimonio comunale, attività di particolare importanza ai fini della compilazione del Conto del Patrimonio.

SETTORE III – Gestione del Territorio

D.U.P.(documento unico di programmazione 2019 - 2021) –

Relazione Bilancio 2019-202 Settore III^

Responsabile del Programma: Architetto Puleo Lucio

RISORSE UMANE:**Il settore interessato prevede il seguente organico:**

?	Puleo Lucio	- Istruttore Direttivo	- Cat. D
?	Giunta Mario	- Istruttore Direttivo	- Cat. D
?	Castro Antonino	- Istruttore Direttivo	- Cat. D
?	Cocuzza Angelo	- Istruttore Direttivo	- Cat. D
?	Artale Giuseppe	- Istruttore Amministrativo	- Cat. C
(personale con contratto a tempo indeterminato 24 ore settimanali)			
?	Armenio Giovanni	- Cat. C	
?	Guarrera Antonio	- Cat. C	
?	Gervasi Gianluigi	- Cat. B	
?	Testai Giuseppe	- Cat. A	

Fanno parte del Settore, altresì, altre unità lavorative addetti al servizio manutenzione immobili, custode cimiteriale – necroforo, custode impianti sportivi, manutenzione ordinaria di aree destinate a verde pubblico, giardini, mantenimento e pulizia ambientale di strade esterne ed interne per come segue:

(personale con contratto a tempo indeterminato)

?	Bruno Carmelo	- Cat. B
?	Impellizzeri Angelo	- Cat. A

(personale con contratto a tempo indeterminato 24 ore settimanale)

?	Ruffetto Carmelo	- Cat. B
?	Pergola Nicolò	- Cat. A
?	Mazzola Gianpaolo	- Cat. A
?	Guarrera Santo	- Cat. A
?	Forno Alfredo	- Cat. A
?	Giunta Carmelo	- Cat. A
?	Giunta Giuseppe	- Cat. A
?	Giunta Fortunata	- Cat. A
?	Morra Angelina	- Cat. A

(personale con contratto R.E.S.A.I.S.)

?	Castro Angelo	- Cat. B
---	---------------	----------

(personale con contratto L.S.U.)

Il Settore si avvale, inoltre, di operai utilizzati in progetti L.S.U. e operai ex reddito minimo, destinati anch'essi alla manutenzione del territorio, dell'ambiente, del parco urbano ed aree a verde. La relativa spesa è prevista nell'ambito del programma sociale, nonché con prevalenza di fondi finanziati di volta in volta dalla Regione o dallo Stato.

Di competenza del Settore sono i servizi erogati "come centro di costo U.T.C." di seguito evidenziati.

SERVIZI EROGATI

Il centro di costo "Gestione del Territorio" progetta, nei limiti della propria competenza, ed attua gli interventi programmati dall'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche e dei servizi.

In particolare comprende:

1) Edilizia Civile – il servizio coordina gli interventi per la manutenzione degli edifici pubblici di proprietà comunale, controlla e cura i lavori di adeguamento degli impianti tecnologici alle norme di sicurezza, sia progettati da personale interno che da professionisti esterni incaricati, interviene in situazione di pericolo prospiciente il suolo pubblico per garantire la pubblica incolumità.

2) Edilizia Pubblica – il servizio progetta, nell'ambito delle proprie competenze, elabora e coordina gli interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi e dei complessi cimiteriali.

Oltre quanto sopra, si effettuano sopralluoghi per garantire la sorveglianza a livello amministrativo – tecnico, dei lavori progettati e diretti da Professionisti incaricati dal Comune.

3) Edilizia Scolastica – il servizio progetta, nell'ambito delle proprie competenze, elabora e coordina, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche di competenza comunale (materne – elementari e medie), nonché l'assistenza ai Professionisti esterni nella progettazione di opere di rilevante interesse.

4) Strade – il servizio elabora e coordina i progetti per la realizzazione di opere stradali, provvede alla manutenzione del patrimonio stradale mediante interventi di ripristino e miglioramenti.

In particolare l'U.T. è preposto:

- Alla collaborazione con Professionisti esterni incaricati della progettazione di opere stradali di rilevanza comunale mentre quelle di modesta rilevanza vengono progettati e diretti dall'U.T.C.;

- Alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale esistente;

- Al rilascio di Autorizzazioni per manomissione di suolo pubblico e ripristino, controllo pratiche edilizie presentate dai privati sotto l'aspetto viabilistico;

- Al controllo delle progettazioni delle opere di urbanizzazione poste a carico dei privati con successiva sorveglianza dei lavori fino al collaudo;

- All'effettuazione di pronti interventi nei casi di pubblica incolumità;

- All'organizzazione di interventi di sgombero di neve ed eventuale spargimento di sale nelle strade ;

5)Segnaletica e Traffico – il servizio cura i provvedimenti relativi alla viabilità e al traffico, si occupa della toponomastica, del rilascio di certificati per modifica numeri civici e della relazione di segnaletica orizzontale e verticale, svolge istruzioni di pratiche relative a danneggiamenti e pareri tecnici per la posa in opera di paletti metallici, di strisce pedonali etc. – predispone l'approvvigionamento dei materiali di segnaletica orizzontale e verticale e ne cura

la relativa manutenzione.

6)Pubblica illuminazione di proprietà comunale – il servizio cura la progettazione, nell'ambito delle proprie competenze, la realizzazione di tratti di impianti nelle vie e piazze pubbliche e ne provvede alla successiva manutenzione.

7)Urbanistica – il servizio esercita attività di carattere ordinario e straordinario per la gestione del P.R.G. - P.P.E. – ed aree produttive, provvede all'aggiornamento, riproduzione del materiale cartografico, istruisce ed approva i piani attuativi di iniziativa privata, formula pareri in ordine ad istanze di concessioni edilizie sia pubbliche che private, appronta e rilascia certificazione urbanistica e di varia natura, accettazione dei tipi di frazionamento e mappali, supporto per la scelta dei colori nel centro storico e collabora con i professionisti esterni nella redazione di varianti urbanistiche nonché all'istruttoria dei piani di lottizzazione ed ai progetti ricadenti all'interno del Piano Territoriale della Zona Industriale del Dittaino.

Il centro di costo urbanistica comprende le funzioni per la pianificazione urbanistica e la gestione del territorio, sovrintende e coordina le attività per la gestione tecnico-amministrativa di provvedimenti autorizzativi di edilizia privata e pubblica ed alle attività connesse (esame progetti, funzionamento della Commissione Urbanistica, attività istruttiva di tutte le pratiche relative al condono edilizio), cura l'attività amministrativa inerente al rilascio dei "Permessi a Costruire". Coordina e sovrintende all'esecuzione dei piani attuativi sia pubblici che privati all'interno del piano particolareggiato esecutivo Zona C1.

8)Ecologia – Arredo urbano e Verde pubblico - il servizio esplica le funzioni affidate al Comune in materia di tutela del territorio, relativamente alla manutenzione dell'ex sito della discarica con predisposizioni dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

Attua progetti e coordina gli interventi per la manutenzione delle aree di verde pubblico, dei giardini e del parco urbano. Cura il decoro urbano mediante la manutenzione e rinnovo degli elementi che lo costituiscono (fiori – panche - vasi etc.).

9) Cimiteri – il servizio eroga servizi mirati al soddisfacimento degli utenti colpiti da eventi luttuosi, si occupa della gestione dei cimiteri negli aspetti tecnici e amministrativi relativi alla concessione di suoli. Specificamente l'attività consiste in: prenotazioni funerarie, prenotazioni di loculi, pulizie e sorveglianze delle aree cimiteriali, gestione dei rapporti funebri e delle operazioni connesse alla tumulazione, estumulazione, esumazione ed inumazione, nonché, al controllo dell'illuminazione votiva, gestita in concessione da ditta privata.

10) Impianti sportivi – il servizio comprende la programmazione e gestione degli impianti sportivi comunali destinati alle manifestazioni sportive, oltre che le attività manutentive degli impianti e l'acquisto di attrezzature per assicurare il funzionamento degli stessi.

Settore IV° Attività Produttive, Servizi Sociali e Culturali

D.U.P.(documento unico di programmazione 2019 - 2021) –
Relazione Bilancio 2019-2021 Settore IV

Responsabile del Programma: Dott.ssa Lucia Bannò VII° Q.F.

Programmare le politiche sociali e culturali di un Ente Locale per il 2019 richiede oggi un notevole sforzo creativo per la grave crisi economica che si fa ormai molto pesante con ricadute negative sia sulla serenità delle famiglie, aggredite da disoccupazione crescente o precarietà del lavoro, aumento del costo della vita, inasprimento dell'imposizione fiscale, sia sui bilanci comunali in termini di continui tagli ai trasferimenti e vincoli alle spese.

In questo contesto all'Ente Locale, Istituzione più prossima alle esigenze concrete della gente a cui si chiede continuamente di sopperire alla mancanza di risorse e di interventi di altri comparti della Pubblica Amministrazione (soprattutto Provincia e Stato significativamente nel settore scolastico e sociale), non rimane che cercare, nella programmazione 2019, a salvaguardare quanto nel tempo realizzato e sviluppato per garantire livelli di servizio dignitosi ad aderenti ai bisogni dei cittadini in tutti i settori dell'Area (Servizi Sociali, Istruzione, Giovani, Cultura, Sport, Turismo e Tempo Libero).

Il presente programma comprende l'insieme delle attività inerenti i servizi sociali, le politiche di prevenzione e di cura dei fenomeni di nuova povertà, tutto l'insieme delle attività pubbliche e di volontariato di prevenzione e promozione sociale, di coordinamento della politica dei servizi alla persona e alla famiglia e alle sue esigenze in tutti i suoi aspetti sociali e relazionali.

Inoltre comprende tutte le attività inerenti la scuola d'infanzia, l'istruzione primaria e secondaria, la funzione di promozione e valorizzazione della cultura e del patrimonio librario comunale.

Nel presente Bilancio di Previsione verranno riconfermate le iniziative e le manifestazioni ormai consolidate a favore della cittadinanza in occasione delle festività patronali e relative manifestazioni.

Il programma comprende inoltre tutte le iniziative che supportano la valorizzazione turistica e di promozione del territorio, in senso ricreativo, di svago e di mantenimento delle tradizioni.

Vi sono comprese anche le attività e le iniziative rivolte a favorire lo sviluppo economico del Comune, mediante trasferimenti contributivi a ditte artigianali, comunali e agricole locali.

Si provvederà inoltre al riordino degli atti d'archivio e redazione dell'inventario, non appena al servizio è assegnato idoneo personale per la gestione dell'archivio storico, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

Il Settore attuerà i servizi programmati dall'Amministrazione nell'ambito delle attività produttive, dei servizi sociali e culturali.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Documento di economia e finanza 2019

Il governo, il 9 aprile 2019, ha presentato il "*Documento di Economia e Finanza 2019*". Si tratta del primo DEF predisposto dal nuovo governo, un documento ufficiale che *"ripercorre i risultati conseguiti in dieci intensi mesi di attività e traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel prossimo triennio"*. In precedenza, infatti, l'attuale compagine governativa si era limitata ad approvare la revisione autunnale del DEF predisposto dalla precedente maggioranza per adottare, poi, le conseguenti direttive operative. Ora, a distanza di un semestre denso di avvenimenti, *"il governo ha pienamente realizzato il programma iniziale di riforma economica e sociale descritto a inizio autunno nella Nota di aggiornamento del DEF 2018"*, facendo i conti con *"un contesto economico internazionale ed europeo che si è fatto progressivamente più difficile e in presenza di periodi di tensione nel mercato dei titoli di stato"*.

Congiuntura internazionale e modello europeo

Secondo il Documento di economia e finanza approvato dal governo, *"il superamento di questa fase di bassa crescita nominale della nostra economia dipende dall'evoluzione dell'economia internazionale e dall'efficacia delle politiche di rilancio, sia macroeconomiche sia di riforma strutturale, che stiamo mettendo in campo"*. È inoltre necessario *"un cambiamento a livello europeo per passare a un modello di crescita che, senza pregiudicare la competitività dei Paesi dell'Unione, si basi maggiormente sulla promozione della domanda interna"*. Gli altissimi surplus commerciali di alcuni paesi europei *"rappresentano squilibri macroeconomici che sono fonte di eccessiva esposizione a shock esterni all'Unione"*. Pertanto, a livello europeo il governo promuoverà *"una rivisitazione dell'approccio di politica economica, dalle regole di bilancio alla politica industriale, commerciale, degli investimenti e dell'innovazione"*.

Obiettivi di crescita e di finanza pubblica

Seppure in un contesto economico e di congiuntura del commercio internazionale che è profondamente cambiato rispetto ad un anno fa, il governo, con questo documento di programmazione, *"conferma gli obiettivi fondamentali della sua azione: ridurre progressivamente il gap di crescita con la media europea che ha caratterizzato l'economia italiana soprattutto nell'ultimo decennio e, al tempo stesso, il rapporto debito/PIL"*. A tal fine, la strategia dell'esecutivo *"ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, di innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo; l'azione di riforma fiscale in attuazione progressiva di un sistema di "flat tax" come componente importante di un modello di crescita più bilanciato; il sostegno alle imprese impegnate nella innovazione tecnologica e il rafforzamento contestuale della rete di protezione e inclusione sociale"*.

Punti essenziali del programma di politica economica

Le riforme strutturali, di cui questo paese ha sicuramente bisogno, *"sono la via maestra per migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Il Programma nazionale di riforma di quest'anno, il primo presentato dal nuovo governo, ripercorre le diverse misure e riforme già intraprese ed espone la strategia per il prossimo triennio"*. In estrema sintesi, l'obiettivo fondamentale del programma di governo *"è il ritorno a una fase di sviluppo economico contraddistinta da un miglioramento dell'inclusione sociale e della qualità della vita, tale da garantire la riduzione della povertà e la garanzia dell'accesso alla formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell'ottica di invertire il trend demografico negativo"*. Sul versante della competitività, *"l'economia italiana sarà rafforzata dal miglioramento del contesto produttivo indotto dalla riduzione dei costi per le imprese, sia di tipo fiscale, sia più in generale inerenti il sistema burocratico"*.

PROGRAMMA MANDATO DEL SINDACO

Il bilancio di previsione 2019 è lo strumento contabile con cui l'amministrazione comunale intende perseguire e realizzare gli obiettivi sia di medio periodo, cioè legati all'arco temporale dell'anno contabile di riferimento, sia di lungo periodo ovvero ad una programmazione pluriennale volta a realizzare progetti di ampio respiro economico, sociale e culturale, che investono non solo l'amministrazione Comunale, ma anche, per la portata degli stessi, altri organi come Regione o Ministeri, per via dell'accesso ai finanziamenti e alla programmazione dei bandi europei.

Il bilancio di un comune è anche e soprattutto legato alla spesa obbligatoria, cioè a quelle spese che tra personale, mutui, servizi, rappresentano la spesa più importante di un intero bilancio e che per propria natura sono inderogabili.

Trovano spazio anche gli impegni economici legati ai bisogni dei cittadini, si pensi alla solidarietà sociale, alle scuole, ai trasporti, agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, alla programmazione culturale.

Tutto questo condiziona la capacità di programmazione e la realizzazione di interventi di portata più ampia, che in ogni caso devono sempre rispondere ai principi contabili della sostenibilità, della capacità di spesa nel tempo, degli equilibri di bilancio e della liquidità.

Nell'anno precedente cioè il 2018, il bilancio per via del cambio di amministrazione, per l'incertezza derivante dai trasferimenti regionali di cui gli ultimi sono stati confermati a ottobre del 2018, il bilancio di previsione è stato più un bilancio che ha iniziato a intervenire su alcuni aspetti di particolare rilevanza cioè ritenuti improrogabili e rinviando ad una programmazione al 2019 gli altri interventi che necessitano di maggiore tempo di programmazione.

Il bilancio di previsione 2019 si caratterizza principalmente per completezza e complessità, in quanto ha come obiettivo la copertura dei servizi indispensabili, la programmazione di medio e lungo periodo, gli interventi nel capo della cultura e dell'associazionismo.

Le principali linee d'intervento sono:

PERSONALE E EFFICIENTAMENTO AMMINISTRATIVO

- **Personale e Stabilizzazione**

La stabilizzazione del personale precario ha rappresentato solo il punto di partenza di una riorganizzazione complessiva che il nostro Comune sarà tenuto a compiere nei prossimi anni per via dell'inserimento in dotazione organica degli stessi stabilizzati, delle progressioni verticali che dovranno essere compiute, della mobilità interna, esterna e dei bandi di gara per l'assunzione di nuovo personale, tutto questo legato anche ai numerosi pensionamenti dei dipendenti comunali. Si pensi che nel corso del 2019/2020 diversi saranno i dipendenti interessati da pensionamento sia di fascia dirigenziale (4 categorie D e diversi capisettore) che il personale tecnico e amministrativo specializzato.

La riorganizzazione dei settori dovrà essere pensata e portata a termine anche tenendo conto delle risorse umane in forze a questo Comune.

- **Dotazione organica**

Dal primo gennaio dell'anno in corso, si è provveduto ad approntare una prima rimodulazione della pianta organica divisa sempre in quattro settori di riferimento con i relativi servizi che sono stati rimodulati per meglio rispondere alle variate necessità organizzative dell'Ente e che comunque saranno soggette ad ulteriori riorganizzazioni a fronte dei pensionamenti di cui si è accennato.

Nella nuova dotazione saranno previsti i nuovi posti per coprire le carenze di personale nel comparto della polizia municipale e l'individuazione della figura del responsabile dell'ufficio di ragioneria.

Un ulteriore intervento atto a rafforzare gli uffici è stato quello dell'espletamento del bando di gara per l'individuazione del nuovo responsabile del settore Tecnico, che dal 1 gennaio 2019 è entrato in servizio nel settore di competenza portando maggiore impulso al settore in questione.

- **Ufficio tributi**

Nel corso del 2018 si è provveduto a rafforzare l'ufficio tributi con una maggiore presenza di personale preposto al fine di garantire una maggiore capacità di incidenza nel recupero dei tributi non versati che oggi rappresentano una delle entrate necessarie ed indispensabili per le casse comunali.

Un particolare monitoraggio per il 2019 dovrà essere compiuto sul versamento dei tributi con particolare riferimento alla riscossione della TARI e dell'IMU.

- **Rotazione del personale**

Il turn over del personale all'interno degli uffici ha caratterizzato e continuerà a caratterizzare il processo di riorganizzazione degli uffici per far fronte, come già accennato in precedenza, alle nuove necessità della macchina amministrativa e al sempre più esiguo numero di risorse di categoria C e B attualmente presenti all'interno del Comune. La rotazione del personale, crea anche elementi di conoscenza diffusa di ogni settore, in modo da rendere gli impiegati comunali sempre più professionalmente qualificati al fine di poter coprire le diverse mansioni a loro assegnate senza fossilizzarli in un unico ruolo per diversi anni.

PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE

Gli interventi legati la settore della programmazione degli interventi sul territorio e della progettazione sono il settore strategico sul quale fin da subito l'amministrazione comunale ha inteso puntare. Una particolare attenzione ai fondi di programmazione Europea e un ufficio tecnico preparato a raccogliere le sfide per la presentazione di proposte progettuali vincenti sono i primi punti su cui si è focalizzata l'attenzione e in particolare la programmazione previste ha cercato di dare risposte a 360 intervenendo su:

- **Strade urbane e extraurbane**

Nel corso del 2018 si è provveduto ad avviare una ricognizione di tutti gli interventi da effettuare sulle strade extra urbane in modo da poter intervenire su ogni singolo tracciato con una dotazione economica complessiva di ca € 35.000. allo stesso modo sulla parte delle strade interne è stata effettuata la stessa ricognizione con una dotazione organica di € 36.000.

Particolare rilievo è stato dato alla via Crisa che con la dotazione economica di €70.000, sarà interamente riqualficata con opere di scarificazione, livellamento dei pozzetti d'ispezione dei vari sotto-servizi e asfaltatura.

Sempre per il 2019 è intenzione dell'amministrazione comunale portare a compimento i seguenti lavori che trovano già spazio all'interno del bilancio comunale con progetti già pronti per la realizzazione previa verifica della disponibilità di cassa:

- Lavori di completamento della villetta comunale per un valore di lavori a base d'asta di €40.000.
- Lavori per l'adeguamento funzionale dell'ex scuola elementare di San Giorgio in piazza Mendola per lavori a base d'asta di € 87.000.
- Lavori di completamento del tratto di via Balzo con cantieri di lavoro di € 123.000.
- Lavori di completamento del tratto antistante la scuola media di San Giorgio Pestalozzi per € 23.000.
- Lavori di adeguamento dell'illuminazione pubblica con efficientamento del territorio di Assoro.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla progettazione per gli edifici:

Definizione del progetto per la riqualificazione funzionale del museo convento degli angeli bando di gara Gal Rocca di Cerere per € 200.000.

- Redigere e richiedere con progetto esecutivo il finanziamento per la scuola materna di Via borgo per un valore a base d'asta di €490.000 + iva.
- Redigere e richiedere con progetto in fase esecutiva del plesso scolastico Pestalozzi per €790.000. in fase di ultimazione.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi, il nostro comune ha la necessità di adeguarsi di un nuovo impianto sportivo rendendolo pienamente funzionale in ogni sua parte ed utilizzo. A tale scopo è stato recuperato dagli uffici tecnici ed in fase di adeguamento in termini di prezzario e progettazione in stato esecutivo il progetto relativo al Campo sportivo di Assoro per un valore che di ca €1.000.000.

Inoltre con gli uffici si vuole provvedere all'adeguamento dei progetti relativi a:

- Cappellone cimitero di via borgo già presente nel piano triennale delle opere pubbliche
- Progettazione sistemazione di tratto di strada (zona Espansione) di c.da Aiuto, interessata da diverse abitazioni che già sono fornite dei sotto-servizi.
- **Gestione delle manutenzioni edifici**

Oltre a quanto evidenziato sopra trovano spazio nel bilancio di previsione le somme necessarie per la manutenzione ordinaria di edifici come le scuole di ogni ordine e grado, la gestione della pulizia delle aree verdi, la manutenzione ordinaria delle strade, del parco del castello e degli impianti sportivi.

IGIENE AMBIENTALE

Il 2018 è stato caratterizzato dal sistema transitorio della raccolta differenzia che è passata, da una organizzazione zonale con cassonetti ad una raccolta puntuale porta a porta. Il sistema ha sicuramente portato i suoi benefici raggiungendo il 65% medio di raccolta dei rifiuti, ma tutto ciò non ha consentito di ridurre ulteriormente il costo di raccolta che è stato fissato per l'anno 2019 a € 603.000, tutto questo prevedendo lo standard di raccolta già acquisito e prevedendo ulteriori miglioramenti con l'introduzione dei servizi di Isola ecologia aperta dal Lunedì al sabato dalle 7 alle 12 e l'utilizzo della spazzatrice meccanizzata.

Per l'anno 2019 è previsto una migliore e una diversa organizzazione della raccolta che punti a:

- Avviare la gara settennale per il passaggio definitivo al sistema ARO
- Ridurre i costi di gestione e quindi i costi riversati in bolletta alle utenze domestiche e non.
- previsti i costi per le indagini preliminari nella discarica di cda Spiga per 32.000 di lavori previsti
- fornitura dei bidoni per il conferimento del compostaggio domestico
- redazione del piano per il compostaggio di comunità/prossimità

- redazione del progetto per il Centro Comunale Raccolta CCR.

SERVIZI SOCIALI E CULTURALI

Il presente programma comprende l'insieme delle attività inerenti i servizi sociali, le politiche di prevenzione e di cura dei fenomeni di nuova povertà, tutto l'insieme delle attività pubbliche e di volontariato di prevenzione e promozione sociale, di coordinamento della politica dei servizi alla persona e alla famiglia e alle sue esigenze in tutti i suoi aspetti sociali e relazionali.

Inoltre comprende tutte le attività inerenti la scuola d'infanzia, l'istruzione primaria e secondaria, la funzione di promozione e valorizzazione della cultura e del patrimonio librario comunale.

Nel presente Bilancio di Previsione verranno riconfermate le iniziative e le manifestazioni ormai consolidate a favore della cittadinanza in occasione delle festività patronali e relative manifestazioni.

Il programma comprende inoltre tutte le iniziative che supportano la valorizzazione turistica e di promozione del territorio, in senso ricreativo, di svago e di mantenimento delle tradizioni.

Vi sono comprese anche le attività e le iniziative rivolte a favorire lo sviluppo economico del Comune, mediante trasferimenti contributivi a ditte artigianali, comunali e agricole locali.

• **Interventi per le persone disagiate e disabilità progetti della terza età**

L'attenzione rivolta a garantire le cure e l'assistenza verso i più deboli trova la garanzia nel presente bilancio della copertura dei servizi sociali in termini di importo economico e sostegno. La presenza fissa dell'assistenza sociale, le modifiche introdotte al regolamento assistenza temporanea, sono alcuni degli elementi fondamentali.

Il nostro comune inoltre è interessato attivamente nei progetti del distretto Sanitario che prevede per l'anno 2019:

- Progetto dopo di noi
- Spazio giochi
- Borse lavoro per le famiglie indigenti
- Attività utili per la collettività e le dipendenze

Per quanto riguarda anziani e famiglie disagiate gli interventi previsti sono:

- Assicurare il ricovero di minori nelle case famiglie € 100.353,00
- Ricovero soggetti con disabilità gravi per € 56.500,00
- Servizi sociali alle persone disabili, anziani, famiglie soggetti disagiati, assistenza scolastica integrativa € 62.000,00
- **Interventi relativi alla scuola e trasporto scolastico**

Il trasporto scolastico e gli interventi legati al mondo della scuola rivestono particolare importanza poiché sono il primo elemento di contatto tra le famiglie e le istituzioni, ma anche il posto in cui i nostri figli trascorrono un elevato numero di ore del giorno. Il trasporto per una comunità diffusa sul territorio rappresenta il primo problema d'affrontare e a tale

scopo l'amministrazione ha compiuto importanti interventi al fine di migliorare il servizio e abbassare i costi di gestione.

Nello specifico è stato acquisito il nuovo pulmino che permette di gestire il servizio di trasporto tra Assoro-San Giorgio e viceversa per i ragazzi delle scuole medie. Tale intervento prevede che le spese mensili per tale servizio siano dimezzate nel corso dell'anno, infatti l'attuale costo previsto è di €50,00 x 19 alunni per un totale di €7.600. inoltre nel corso del 2019 si prevede di verificare il servizio di trasporto San Giorgio – Nissoria per ulteriori 30 ragazzi da servire per un abbonamento mensile di 61,60 x 30 alunni totale di €10.585. Tali cifre anche se previste per il 2019 saranno poi variate in sede di variazioni di bilancio dopo l'effettiva valutazione dei costi sostenuti.

Per le ulteriori azioni si prevede nel bilancio 2019 le seguenti attività:

- Trasporti scolastici per le contrade, frazioni, in riferimento a tutti gli ordini e gradi €133.000
- Interventi di manutenzione scuole €10.000
- Libri di testo, borse di studio €40.000
- Feste patronali, contributi ad associazioni, borse di studio scuola media €17.000
- Riqualificazione ambiente urbano storico del museo €39.660

Per quanto riguarda l'ambito culturale particolare rilievo riveste il protocollo d'intesa tra Comune di Assoro, soprintendenza Beni Culturali e Università KORE, per lo studio dal punto di vista storico/archeologico di alcuni siti d'interesse, come l'area del Castello e del convento degli Angeli e gli scavi dietro la Sala consiliare.

Quelli elencanti sono le principali azioni su cui l'amministrazione comunale intende intervenire, oltre a tutti gli altri aspetti che pur non essendo stati elencati fanno parte delle necessità di un Comune e di una comunità.

IL SINDACO

F.to Dott. Antonio Licciardo

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 5.090

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	5.135
Nati nell'anno	(+)	40
Deceduti nell'anno	(-)	54
Saldo naturale		-14
Immigrati nell'anno	(+)	54
Emigrati nell'anno	(-)	85
Saldo migratorio		-31
Popolazione al 31-12		5.090

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

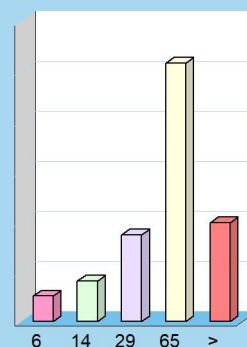
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	2.520
Femmine	(+)	2.570
Popolazione al 31-12		5.090

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	254
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	405
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	864
Adulta (30-65 anni)	(+)	2.580
Senile (oltre 65 anni)	(+)	987
Popolazione al 31-12		5.090

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	2.138
Comunità / convivenze	2

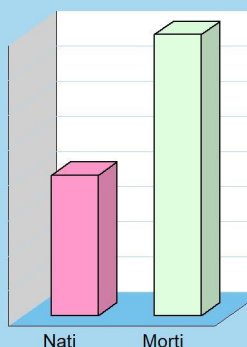
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,80
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,60

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	0
Anno finale di riferimento	0

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2013	2014	2015	2016	2017
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	39	32	36	44	40
Deceduti nell'anno	(-)	60	47	72	59	54
Saldo naturale		-21	-15	-36	-15	-14
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	71	89	65	62	54
Emigrati nell'anno	(-)	96	100	77	103	85
Saldo migratorio		-25	-11	-12	-41	-31
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,30	6,10	6,90	0,04	0,80
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	11,30	8,90	13,80	0,06	1,60

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	111
------------	--------------------	-----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	5
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	26
---------	-------	----

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	54
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	230
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	80
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	10
------------	-------	----

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	No
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2018	2019	2020	2021
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	3	3	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	2	2	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole medie	(num.)	1	1	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	12	12	0	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	No	No
Acquedotto	(Km.)	30	30	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	5	5	5	5
	(hq.)	82	82	82	82
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	0	0	0
Rete gas	(Km.)	15	15	15	15
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	40	40	40	40

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		✓		✓
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

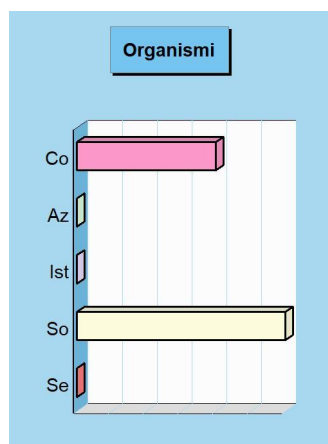
Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2018	2019	2020	2021
Consorzi	(num.)	2	2	2	2
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	3	1	1	1
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		5	3	3	3

A.T.O. IDRICO

Enti associati COMUNI - LIBERO CONSORZIO DI ENNA
Attività e note AQUEDOTTO

A.S.I. AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL DITTIANO

Enti associati
Attività e note

ENA EUNO S.P.A

Enti associati COMUNI
Attività e note SERVIZIO RIFIUTI - FALLIMENTO

SICILIA EMBIENTE S.P.A IN LIQUIDAZIONE

Enti associati COMUNI
Attività e note IN LIQUIDAZIONE

SRR ENNA PROVINCIA ATO 6

Enti associati

COMUNI

Attività e note

SERVIZIO RIFIUTI

GRUPPO A. PUBBLICA E DEGLI ORG. PARTECIPATI

RILEVATO che:

- ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":
 1. *«gli organismi strumentali* dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;
 2. *gli enti strumentali controllati* dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
 3. *gli enti strumentali partecipati* di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
 4. *le società controllate* dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;
 5. *le società partecipate* dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata»;

Il Comune di Assoro ha approvato due distinti elenchi con delibera di G.C. N. 121 del 05.12.2018:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato.

Nel primo elenco (Enti componenti il gruppo) sono inclusi:

- gli organismi strumentali (intesi come articolazioni organizzative dell'ente locale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica), fra cui sono comprese le Istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;
- gli enti strumentali (intesi come le aziende o gli enti, pubblici o privati controllati dall'ente locale in virtù del possesso della maggioranza dei voti oppure del potere di nomina della maggioranza dei componenti gli organi

decisionali oppure di un'influenza dominante); sono considerati enti strumentali anche le aziende e gli enti nei quali l'ente abbia l'obbligo di ripianare i disavanzi per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione, nonché i consorzi fra enti locali di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e le aziende speciali di cui all'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

- le società controllate dall'ente locale (ovvero le società nelle quali l'ente locale dispone della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria oppure le società nelle quali l'ente locale esercita una influenza dominante in virtù dei voti di cui dispone o in virtù di un contratto o di una clausola statutaria);
- le società partecipate (intese, ai fini della sperimentazione, come le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione)

Gli enti e società facenti parte del gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Assoro secondo la classificazione contenuta nel Principio Conta/bile applicato sperimentale del bilancio consolidato di cui all'Allegato al D.Lgs. 118/2011 sono i seguenti:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	% PARTECIPAZIONE
Ente strumentale partecipato	ATO- 5- Consorzio idrico	Consorzio enti locali	3,09
Società partecipate	Società consortile Rocca di Cerere a.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata	2,78
	SRR Enna Provincia	Società consortile S.p.A.	3,87
	Enna Euno	S.p.A.	2,727
	Sicilia Ambiente	S.p.A.	0,20

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)

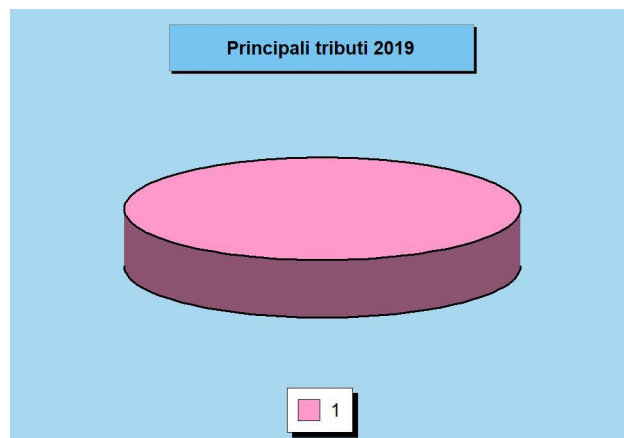
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 ENTRATE TRIBUTARIE: IMU-TASI - ADDIZI COM. IRPEF	849.510,00	100,0 %	826.034,00	826.034,00
Totale	849.510,00	100,0 %	826.034,00	826.034,00

Denominazione Indirizzi	ENTRATE TRIBUTARIE: IMU-TASI - ADDIZI COM. IRPEF La previsione di gettito dell'entrata tributaria IMU - TASI - ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF è stata determinata sulla base delle riscossioni anni precedenti. Pertanto le somme stanziare nel bilancio di previsione 2019/2021 sono di importo superiori alle previsioni iniziali del bilancio di previsione 2018/2020. Il termine ultimo per approvare le aliquote dei suddetti tributi per l'anno 2019 è il 31 marzo 2019. Trascorso tale termine non avendo l'organo competente (Consiglio Comunale) deliberato nessun atto, vengono confermate le aliquote anno precedente così come previsto dalle normative vigenti. L'obiettivo principale di questo comune è l'attività di recupero evasione tributaria, al fine di recuperare i tributi non versati e di non aggravare sempre di più i contribuenti che versano regolarmente i tributi
Gettito stimato	2019: € 849.510,00 2020: € 826.034,00 2021: € 826.034,00

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 TARIFFERE DA PROVENTI ANNO 2019	17.500,00	2,8 %	17.100,00	17.100,00
2 TARI ANNO 2019	603.828,04	97,2 %	603.828,04	603.828,04
Totale	621.328,04	100,0 %	620.928,04	620.928,04

Denominazione Indirizzi	TARIFFERE DA PROVENTI ANNO 2019 Relativamente alle entrate da proventi extra tributarie, per l'anno 2019 vengono riconfermate per il servizio acquedotto rurale il canone e le tariffe nella stessa misura di quelle deliberate anno precedente: Contributo di allaccio € 400,00 Tariffa (oltre IVA) € 1,00 - Che con delibera di Giunta Municipale n 11 del 22.01.2019 è stata confermata la tariffa dei servizi a domanda individuale.
Gettito stimato	2019: € 17.500,00 2020: € 17.100,00 2021: € 17.100,00
Denominazione Indirizzi	TARI ANNO 2019 NELL'anno 2019 le tariffe TARI uso domestico e non domestico risultano di importo superiore agli anni precedenti poiché il costo relativamente al servizio igiene ambientale è aumentato e tale costo dovrà essere coperto interamente dai contribuenti. L'aumento del costo rispetto anno è pari ad € 70.828,04. Tale costo è identico al costo del piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale con delibera n 15 del 26.03.2019. Le tariffe TARI avrebbero dovuto aumentare in media del 13 per cento. Considerato che l'ufficio tributi a seguito di verifiche ha provveduto a inserire nuovi contribuenti, gli aumenti delle tariffe risultano inferiori alla media di cui sopra. Le tariffe TARI per l'anno 2019 sono state determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti così come si evince dalle tabelle allegate alla delibera consiliare n. 16 del 26.03.2019.
Gettito stimato	2019: € 603.828,04 2020: € 603.828,04 2021: € 603.828,04

TARIFFE ANNO 2019

Delibera di Giunta Municipale n° 50 del 18 Aprile 2019 – Destinazione Proventi Contravvenzionali anno 2019

- Premesso che l'art. 208, comma quarto, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante disposizioni per il nuovo codice della strada, definisce i criteri per l'utilizzo degli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal decreto stesso;
- Visto che la medesima norma dispone che gli enti determinino annualmente con deliberazione della Giunta Comunale una quota pari al cinquanta per cento dei proventi derivanti dalle sanzioni in argomento, da destinarsi a studi, ricerche e propaganda ai fini della sicurezza stradale, alla redazione dei piani urbani di traffico, a finalità di educazione stradale nonché al miglioramento della circolazione sulle strade, al potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale e alla fornitura di mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale e alla realizzazione di interventi a favore della mobilità ciclistica, nonché, in misura non inferiore al dieci per cento della predetta quota ad interventi per la sicurezza stradale in particolare a tutela degli utenti deboli quali, bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di destinare i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada, stimati per l'esercizio 2019 in €1.000,00, così come previsto alla parte entrata del CAPITOLO 580.1(3.01.0500) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 alle seguenti finalità per gli importi a fianco indicati:
 - Spese per segnaletica stradale , circolazione , viabilità e parcheggi comunali.
2. Di dare al presente atto immediata esecutività, trattandosi di atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione 2019

Delibera di Giunta Municipale n° 11 del 22 Gennaio 2019 – Conferma copertura dei costi dei servizi a domanda individuale anno 2018

PREMESSO che:

1) l'art.6 del D.L. 28/2/1983, n. 55, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1983, n. 131, stabilisce che i Comuni siano tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate; che con lo stesso atto vengano determinate le tariffe e le contribuzioni e che il Ministero dell'Interno col Decreto del 31 dicembre 1983 pubblicato sulla G.U. n. 16 del 17 gennaio 1984 ha individuato esattamente le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale;

VISTO l'art. 172, comma 1, lettera e, del T.U.EE.LL. e il Decreto Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce, che al bilancio di previsione sia allegata la deliberazione con la quale sono determinati, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

VISTO l'art. 54 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.Lgs 23 marzo 1998 n. 56 e l'art. 54 della legge 213 dicembre 2000 n. 388;

RITENUTO di stabilire per l'anno 2019 la tariffa del servizio pubblico a domanda individuale per la refezione scolastica, nella misura del 36% del costo di gestione del servizio medesimo;

VISTO il vigente O.EE.LL. in Sicilia;

VISTO lo Statuto Comunale esecutivo a tutti gli effetti di legge;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Stabilire per l'anno 2019 la tariffa del servizio pubblico a domanda individuale per la refezione scolastica, nella misura del 36% del costo di gestione del servizio medesimo;
- 2) Dichiarare la presente, a seguito di separata e unanime votazione, immediatamente esecutiva.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata per programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informatici, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance. Gli obiettivi della missione 01, rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi rappresentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta, prevalentemente, di attività a supporto di altri servizi. A livello strategico, premesso che la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale e regionale, si possono individuare i seguenti indirizzi:

- Sviluppo e organizzazione della struttura dell'Ente;
- Riorganizzazione dei processi interni ed esterni;
- Analisi dei servizi offerti con riqualificazione e/o ampliamento degli stessi;
- Gestione e valorizzazione delle risorse umane;
- Sviluppo dell'amministrazione digitale, sicurezza
- Attuazione dei principi di trasparenza, semplificazione e informatizzazione (gestione e sviluppo dei sistemi informativi al fine di semplificare l'attività amministrativa interna e migliorare la comunicazione di informazione sia interna che esterna);

Obiettivi strategici

- Sviluppo dell'amministrazione digitale, sicurezza, ampliamento delle reti dati, sviluppo di reti wi-fi gratuite.
- Rafforzamento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione
- Riordinamento della struttura organizzativa
- La finalità principale è il soddisfacimento delle esigenze dell'utenza con criteri di efficacia ed efficienza.

SERVIZI SOCIALI

Il lavoro di pianificazione di un bilancio in un settore come quello delle politiche sociali di un Ente locale per il 2018 è a tutt'oggi impresa difficoltosa visto l'acuirsi della crisi economica che colpisce pesantemente le famiglie, i continui tagli ai trasferimenti e i sempre più stringenti vincoli alla spesa.

Ciò nonostante, l'obiettivo programmatico dell'Amministrazione sarà quello di garantire i livelli qualitativi e quantitativi raggiunti per il 2018.

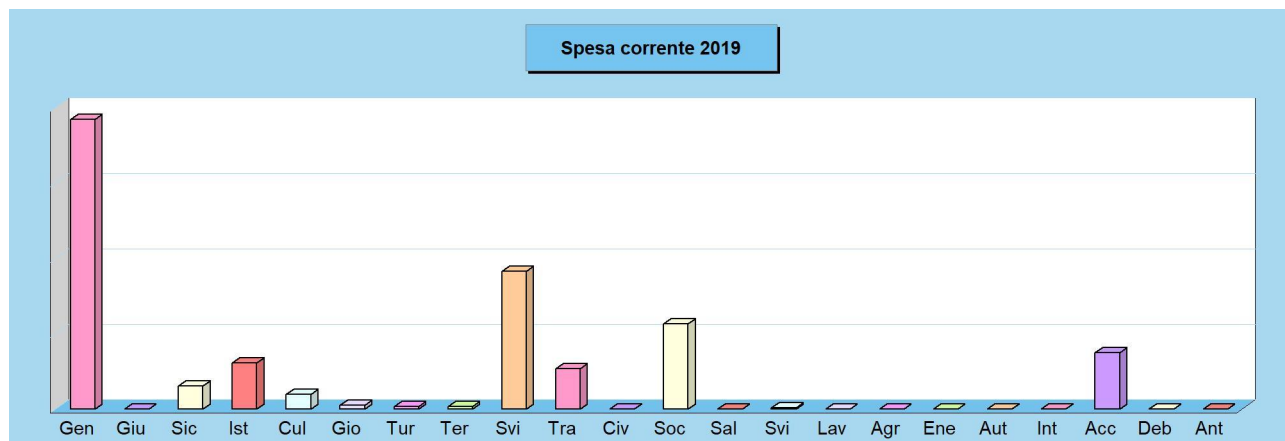
SERVIZI CULTURALI

L'ufficio Pubblica Istruzione e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, come ogni anno, con il Bilancio di previsione 2018, tenderanno a soddisfare le sempre maggiori esigenze scolastiche pur nelle ristrette risorse finanziarie.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.916.889,80	41,1 %	1.605.828,78	1.604.738,44
02 Giustizia	Giu	880,19	0,0 %	763,17	641,76
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	151.790,95	3,3 %	146.516,00	146.484,56
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	306.132,29	6,6 %	281.209,64	279.009,64
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	97.958,84	2,1 %	83.864,85	83.864,85
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	26.516,30	0,6 %	21.003,44	18.539,09
07 Turismo	Tur	15.800,00	0,3 %	12.800,00	12.800,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	15.032,58	0,3 %	13.273,33	11.431,21
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	913.878,79	19,6 %	893.961,07	891.483,79
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	268.398,79	5,8 %	267.198,79	267.198,79
11 Soccorso civile	Civ	0,00	0,0 %	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	564.715,05	12,1 %	541.968,40	512.066,80
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	8.250,62	0,2 %	10.250,62	10.250,62

15	Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	Agr	10,00	0,0 %	10,00	10,00
17	Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	Acc	372.242,46	8,0 %	376.979,46	395.809,96
50	Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale			4.658.496,66	100,0 %	4.255.627,55	4.234.329,51



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	5.127.457,02	383.787,02	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	2.285,12	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	444.791,51	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	866.351,57	24.883,67	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	265.688,54	40.660,25	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	66.058,83	9.989,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	41.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	39.737,12	86.544,58	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.699.323,65	94.958,37	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	802.796,37	420.450,26	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.618.750,25	800,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	28.751,86	2.000,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.145.031,88	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	611.052,95	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	6.150.000,00
Totale	13.148.453,72	1.064.073,15	0,00	611.052,95	6.150.000,00

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	5.127.457,02	383.787,02	5.511.244,04
02 Giustizia	2.285,12	0,00	2.285,12
03 Ordine pubblico e sicurezza	444.791,51	0,00	444.791,51
04 Istruzione e diritto allo studio	866.351,57	24.883,67	891.235,24
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	265.688,54	40.660,25	306.348,79
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	66.058,83	9.989,00	76.047,83
07 Turismo	41.400,00	0,00	41.400,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	39.737,12	86.544,58	126.281,70
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.699.323,65	94.958,37	2.794.282,02
10 Trasporti e diritto alla mobilità	802.796,37	420.450,26	1.223.246,63
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.618.750,25	800,00	1.619.550,25
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	28.751,86	2.000,00	30.751,86
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	30,00	0,00	30,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.145.031,88	0,00	1.145.031,88
50 Debito pubblico	611.052,95	0,00	611.052,95
60 Anticipazioni finanziarie	6.150.000,00	0,00	6.150.000,00
Totale	19.909.506,67	1.064.073,15	20.973.579,82

Considerazioni e valutazioni

Le risorse destinate a finanziare le spese dei programmi relativi ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, sport ed altri servizi vari vengono di seguito riportati dettagliatamente:

ENTRATA TITOLO 2 -
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Nei suddetti programma vi sono compresi:

- il finanziamento che l'Assessorato Regionale concederà alla Ditta "Autotrasporti F.lli Guarrera" di Assoro a titolo di contributo regionale per trasporto pubblico locale con autobus
- i contributi da parte dell'Assessorato Regionale della Famiglia per rette di ricovero di soggetti con disabilità mentale
- il contributo da parte dell'Assessorato Regionale della Famiglia per bonus figlio
- il contributo per rette di ricovero minori
- la quota di compartecipazione a carico dell'AUSL per integrazione retta di ricovero disabile presso struttura residenziale
- la somma necessaria per la fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo
- il trasferimento regionale per i libri della biblioteca
- il trasferimento regionale per l'attività museologica e museografica

TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE

Nei suddetti programma vi sono compresi:

- il contributo da altri enti per incentivo pannelli fotovoltaici

ENTRATA TITOLO 3

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Nei suddetti programma vi sono compresi:

- i proventi dei servizi di ricovero anziani e persone bisognose presso strutture residenziali.
- i proventi dei servizi di assistenza domiciliare e trasporto anziani , altri servizi sociali.
- i proventi derivanti dalle spese di registrazione, nella misura del 50%, del contratto di locazione per n. 12 alloggi popolari comunali, nonché il canone di locazione dei suddetti alloggi da parte degli inquilini .
- i proventi della raccolta , commercializzazione e valorizzazione di funghi epigei spontanei
- assistenza scolastica - trasporti

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Nei presenti programma vi sono compresi:

- il trasferimento regionale in conto capitale recupero ambiente urbano storico museo archeologico ex convento degli Angeli

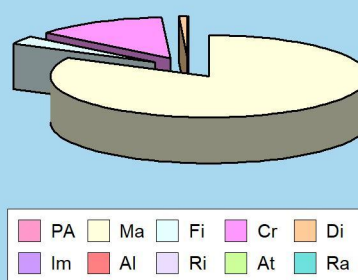
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.669,52
Immobilizzazioni materiali	19.550.733,69
Immobilizzazioni finanziarie	765.602,78
Rimanenze	0,00
Crediti	3.189.414,56
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	202.600,99
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	23.710.021,54

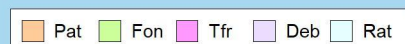
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	21.005.508,46
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	2.704.513,08
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	23.710.021,54

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

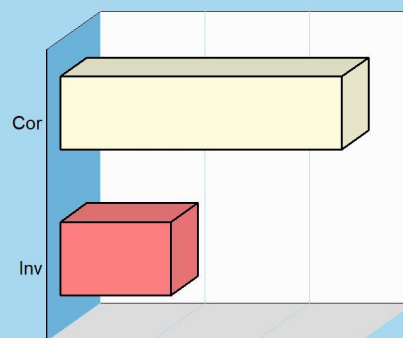
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.315.009,64	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	31.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		527.317,59
Trasferimenti in conto capitale		3.000,00
Totale	1.346.009,64	530.317,59

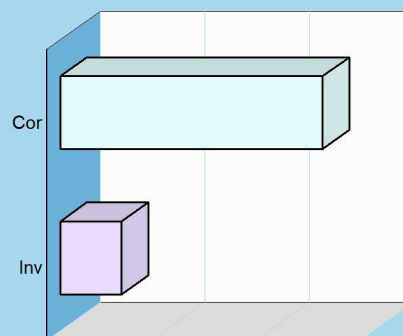
Contributi e trasferimenti 2019



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.482.037,87	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	22.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		578.783,34
Trasferimenti in conto capitale		6.000,00
Totale	2.504.037,87	584.783,34

Contributi e trasferimenti 2020-21



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	2.219.649,17	2.386.392,86	2.386.392,86
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.325.938,66	1.334.705,03	1.334.705,03
Tit.3 - Extratributarie	298.339,87	244.945,29	244.945,29
Somma	3.843.927,70	3.966.043,18	3.966.043,18
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	384.392,77	396.604,32	396.604,32

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	41.597,95	34.370,17	26.865,70
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	41.597,95	34.370,17	26.865,70
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	41.597,95	34.370,17	26.865,70

Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	384.392,77	396.604,32	396.604,32
Esposizione effettiva	41.597,95	34.370,17	26.865,70
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	342.794,82	362.234,15	369.738,62

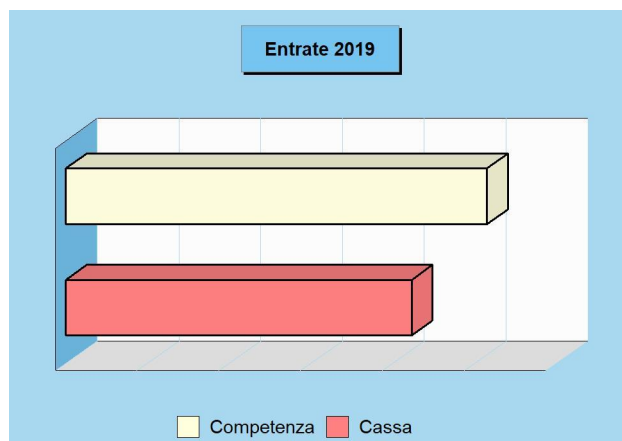
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

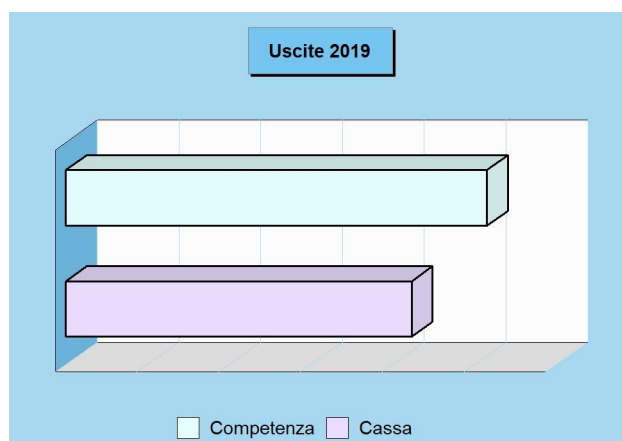
Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.549.389,36	2.203.919,41
Trasferimenti	1.346.009,64	1.299.609,66
Extratributarie	540.973,57	320.814,48
Entrate C/capitale	569.267,59	403.370,03
Rid. att. finanziarie	0,00	56.023,60
Accensione prestiti	366.839,13	372.073,79
Anticipazioni	2.050.000,00	2.050.000,00
Entrate C/terzi	2.454.643,71	1.254.370,75
Fondo pluriennale	272.062,44	-
Avanzo applicato	152.957,01	-
Fondo cassa iniziale	-	499.712,96
Totale	10.302.142,45	8.459.894,68



Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	4.658.496,66	4.398.328,66
Spese C/capitale	863.431,38	534.408,49
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	275.570,70	275.570,70
Chiusura anticipaz.	2.050.000,00	2.050.000,00
Spese C/terzi	2.454.643,71	1.201.586,83
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	10.302.142,45	8.459.894,68



Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	2.454.778,11	2.454.778,11
Trasferimenti	1.254.780,58	1.249.257,29
Extratributarie	483.789,20	468.014,45
Entrate C/capitale	330.341,67	330.341,67
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	2.050.000,00	2.050.000,00
Entrate C/terzi	2.454.643,71	2.454.643,71
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	9.028.333,27	9.007.035,23

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	4.255.627,55	4.234.329,51
Spese C/capitale	102.102,66	98.539,11
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	165.959,35	169.522,90
Chiusura anticipaz.	2.050.000,00	2.050.000,00
Spese C/terzi	2.454.643,71	2.454.643,71
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	9.028.333,27	9.007.035,23

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	2.549.389,36
Trasferimenti correnti	(+)	1.346.009,64
Extratributarie	(+)	540.973,57
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.436.372,57
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	133.432,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	26.412,43
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	221.011,23
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	116.839,13
Risorse straordinarie		497.694,79
Totale		4.934.067,36

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	4.658.496,66
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	275.570,70
Impieghi ordinari		4.934.067,36
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.934.067,36

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	569.267,59
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	221.011,23
Risorse ordinarie		348.256,36
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	138.630,44
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	126.544,58
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	366.839,13
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	116.839,13
Risorse straordinarie		515.175,02
Totale		863.431,38

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	863.431,38
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		863.431,38
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		863.431,38

Riepilogo entrate 2019

Correnti	(+)	4.934.067,36
Investimenti	(+)	863.431,38
Movimenti di fondi	(+)	2.050.000,00
Entrate destinate alla programmazione		7.847.498,74
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.454.643,71
Altre entrate		2.454.643,71
Totale bilancio		10.302.142,45

Riepilogo uscite 2019

Correnti	(+)	4.934.067,36
Investimenti	(+)	863.431,38
Movimenti di fondi	(+)	2.050.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		7.847.498,74
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.454.643,71
Altre uscite		2.454.643,71
Totale bilancio		10.302.142,45

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.934.067,36	4.934.067,36
Investimenti	863.431,38	863.431,38
Movimento fondi	2.050.000,00	2.050.000,00
Servizi conto terzi	2.454.643,71	2.454.643,71
Totale	10.302.142,45	10.302.142,45

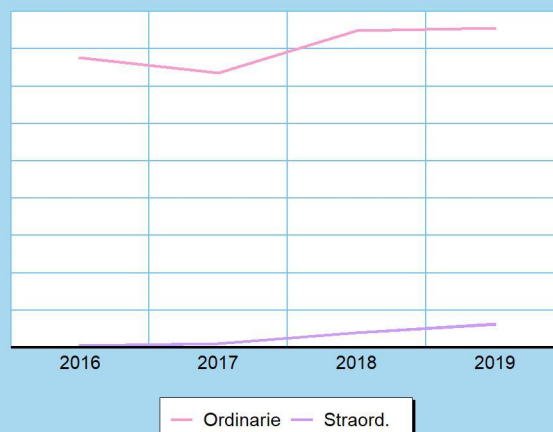
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2019

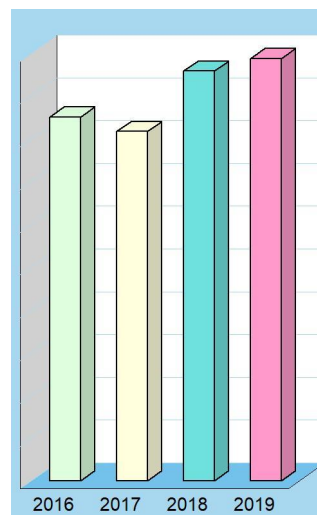
Entrate	2019
Tributi (+)	2.549.389,36
Trasferimenti correnti (+)	1.346.009,64
Extratributarie (+)	540.973,57
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	4.436.372,57
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	133.432,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	26.412,43
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	221.011,23
Accensione prestiti per spese correnti (+)	116.839,13
Risorse straordinarie	497.694,79
Totale	4.934.067,36

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2016	2017	2018
Tributi (+)	2.253.764,63	2.219.649,17	2.497.945,78
Trasferimenti correnti (+)	1.423.113,79	1.325.938,66	1.352.782,54
Extratributarie (+)	368.002,13	298.339,87	554.703,16
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	4.044.880,55	3.843.927,70	4.405.431,48
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	191.385,73	174.515,69	78.541,99
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	17.167,24	2.994,23	38.848,42
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	62.279,66	265.232,75
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	208.552,97	239.789,58	382.623,16
Totale	4.253.433,52	4.083.717,28	4.788.054,64



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

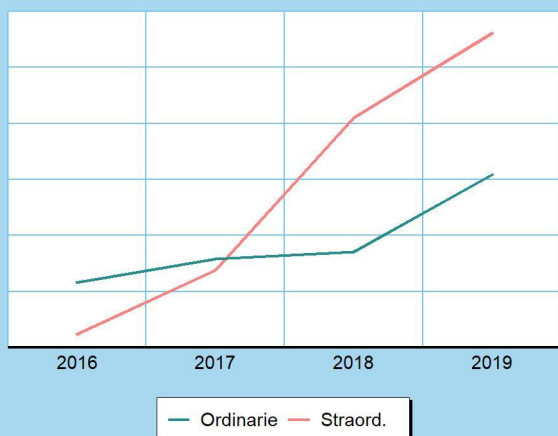
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.934.067,36	4.934.067,36
Investimenti	863.431,38	863.431,38
Movimento fondi	2.050.000,00	2.050.000,00
Servizi conto terzi	2.454.643,71	2.454.643,71
Totale	10.302.142,45	10.302.142,45

Modalità di finanziamento

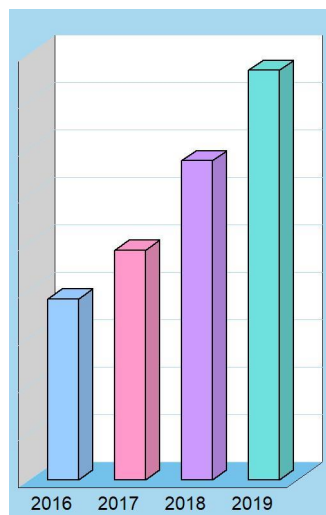


Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate	2019
Entrate in C/capitale (+)	569.267,59
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	221.011,23
Risorse ordinarie	348.256,36
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	138.630,44
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	126.544,58
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	366.839,13
Accensione prestiti per spese correnti (-)	116.839,13
Risorse straordinarie	515.175,02
Totale	863.431,38

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2016	2017	2018
Entrate in C/capitale (+)	221.032,39	310.742,80	522.438,85
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	62.279,66	265.232,75
Risorse ordinarie	221.032,39	248.463,14	257.206,10
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	160.080,91	133.108,58	236.091,90
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	102.310,53	79.361,13
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	100.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	160.080,91	235.419,11	415.453,03
Totale	381.113,30	483.882,25	672.659,13



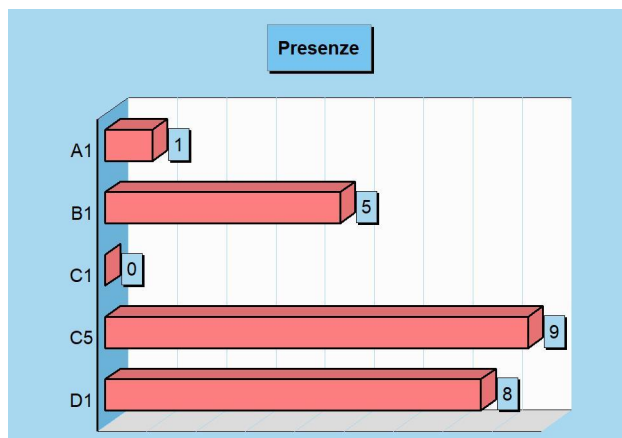
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1 Presente in 1 area	1	1
B1 Presente in 3 aree	7	5
C1 Presente in 5 aree	9	0
C5 Presente in 5 aree	11	9
D1 Presente in 5 aree	9	8
Personale di ruolo	37	23
Personale fuori ruolo		0
Totale		23



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	1	1
B1	2	1
C1	2	0

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5	1	1
D1	4	4

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	1	0
C5	2	2

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D1	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	2	2
C1	4	0

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5	1	1
D1	1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	3	2
C1	1	0

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5	3	2
D1	1	1

Area: Solidarietà Sociale

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	1	0
C5	4	3

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D1	2	1

VALUTAZ. SOPRANUMERO ECCEDENZE DI PERSONALE

Delibera di G.M. n° 14 del 24 Gennaio 2019 – Valutazione soprannumero/eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs n. 165/2001.

Visto l'art. 39, della L. 27-12-1997, n. 449, che prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale prevedendo, altresì, che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;

Visto l'art. 91 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267, il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandola alla riduzione programmata delle spese del personale;

Richiamato l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. 12-11-2011, n. 183, (c.d. legge di stabilità 2012), che stabilisce per le amministrazioni pubbliche, laddove ravvisino situazioni di soprannumero o di eccedenze, anche in sede di ricognizione annuale del personale, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del decreto medesimo, l'obbligo di attivare le procedure indicate nell'articolo, dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Rilevato che tale adempimento impegna i responsabili apicali ad attivare tale procedura per il proprio settore e che sanziona le Pubbliche Amministrazioni inadempienti con il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, dettando nel contempo le procedure da applicare per il collocamento presso altre amministrazioni ovvero, in caso di esito negativo, alla risoluzione del rapporto di lavoro;

Atteso che la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extradotazione organica e che le eccedenze di personale si individuano con l'impossibilità per l'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto dei spesa del personale e dal superamento del tetto del 50% nel rapporto tra la spesa del personale e spesa corrente, in caso di personale non trasferito in dipendenza di processi di esternalizzazione, nonché dalla rilevazione del numero e della complessità dei procedimenti attribuiti ai singoli settori/servizi;

Sentito il responsabile del settore economico-finanziario, il quale attesta che le spese di personale iscritte nell'elaborando bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019, consentono di rispettare tutte le prescrizioni vigenti in materia di contenimento di tale spesa;

Constatato che è stata effettuata dai responsabili di settore la ricognizione di eventuali situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale in relazione alle proprie esigenze funzionali, come da dichiarazioni agli atti del presente procedimento dalle quali risultano che nella dotazione organica del proprio Settore non vi sono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di dare atto, ai sensi e per gli effetti di cui al novellato art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, che nell'ente non è presente personale in soprannumero e/o eccedenza e che pertanto l'ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero;
- di demandare a successivo atto l'approvazione della programmazione del fabbisogno di personale .
- di inviare al Dipartimento della Funzione Pubblica copia della presente deliberazione.
- riscontrata l'urgenza di dover provvedere in merito, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto con il presente atto, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2019-21



Obiettivo di finanza pubblica 2019-21

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.549.389,36	2.454.778,11	2.454.778,11
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	1.346.009,64	1.254.780,58	1.249.257,29
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	540.973,57	483.789,20	468.014,45
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	569.267,59	330.341,67	330.341,67
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		5.005.640,16	4.523.689,56	4.502.391,52
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	4.658.496,66	4.255.627,55	4.234.329,51
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	863.431,38	102.102,66	98.539,11
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	351.272,46	357.779,46	376.609,96
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		5.170.655,58	3.999.950,75	3.956.258,66
Equilibrio finale		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	5.005.640,16	4.523.689,56	4.502.391,52
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	5.170.655,58	3.999.950,75	3.956.258,66
Parziale (A-B)		-165.015,42	523.738,81	546.132,86
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		-165.015,42	523.738,81	546.132,86

Abstract blue wavy lines of varying thicknesses and shades of blue, creating a sense of movement and flow. They are layered and overlap, filling the upper and middle portions of the page.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

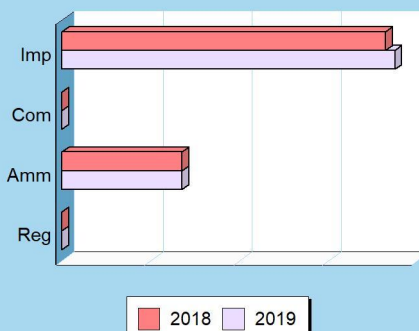
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

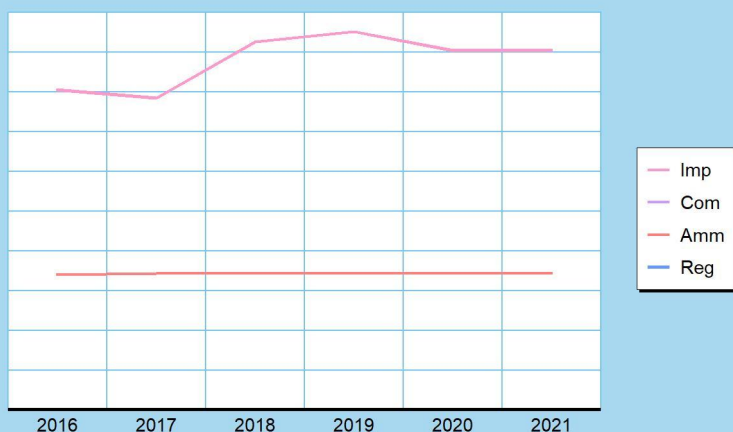
Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	51.443,58	2.497.945,78	2.549.389,36
Composizione			
		2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.822.281,25	1.874.326,76
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		675.664,53	675.062,60
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		2.497.945,78	2.549.389,36

Scostamento 2018-19



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	1.585.385,63	1.544.586,57	1.822.281,25	1.874.326,76	1.779.715,51	1.779.715,51
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	668.379,00	675.062,60	675.664,53	675.062,60	675.062,60	675.062,60
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.253.764,63	2.219.649,17	2.497.945,78	2.549.389,36	2.454.778,11	2.454.778,11

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

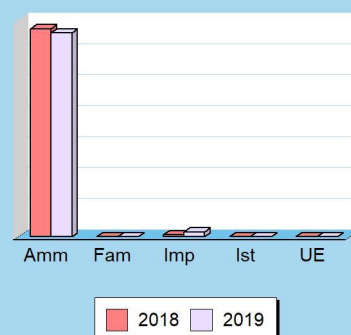
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-6.772,90	1.352.782,54	1.346.009,64
Composizione			
		2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		1.341.782,54	1.315.009,64
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		11.000,00	31.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		1.352.782,54	1.346.009,64

Scostamento 2018-19



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

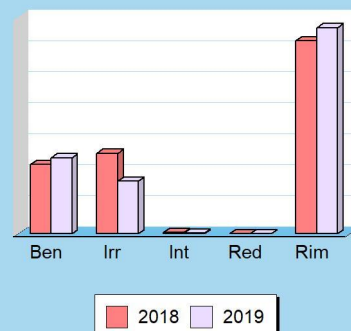
Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.407.111,81	1.303.453,30	1.341.782,54	1.315.009,64	1.243.780,58	1.238.257,29
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	16.001,98	22.485,36	11.000,00	31.000,00	11.000,00	11.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.423.113,79	1.325.938,66	1.352.782,54	1.346.009,64	1.254.780,58	1.249.257,29

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2018-19



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-13.729,59	554.703,16	540.973,57
Composizione		2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)		111.475,12	122.549,53
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		129.874,00	85.000,00
Interessi (Tip.300)		1.790,00	1.100,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		311.564,04	332.324,04
Totale		554.703,16	540.973,57

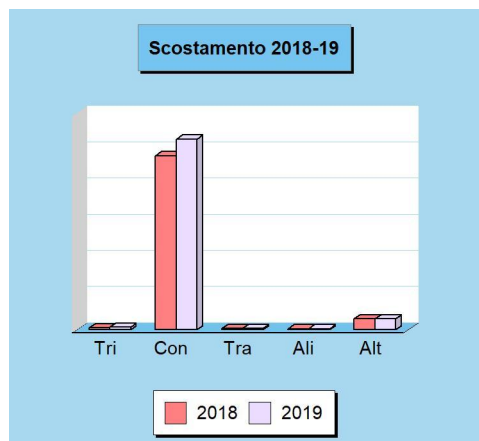
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	85.869,14	72.426,46	111.475,12	122.549,53	110.615,16	94.840,41
Irregolarità e illeciti	40.578,34	42.741,55	129.874,00	85.000,00	79.000,00	79.000,00
Interessi	7.047,74	2.692,76	1.790,00	1.100,00	450,00	450,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	234.506,91	180.479,10	311.564,04	332.324,04	293.724,04	293.724,04
Totale	368.002,13	298.339,87	554.703,16	540.973,57	483.789,20	468.014,45

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	46.828,74	522.438,85	569.267,59
Composizione			
		2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)		5.500,00	6.500,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		481.488,85	527.317,59
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		3.000,00	3.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		2.450,00	2.450,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		30.000,00	30.000,00
Totale		522.438,85	569.267,59

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	3.536,25	1.745,00	5.500,00	6.500,00	5.500,00	5.500,00
Contributi investimenti	166.672,28	286.915,86	481.488,85	527.317,59	289.391,67	289.391,67
Trasferimenti in C/cap.	3.461,61	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Alienazione beni	5.012,06	7.408,49	2.450,00	2.450,00	2.450,00	2.450,00
Altre entrate in C/cap.	42.350,19	14.673,45	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	221.032,39	310.742,80	522.438,85	569.267,59	330.341,67	330.341,67

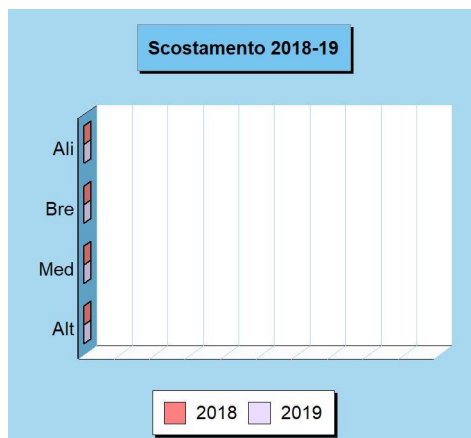
RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2018	2019
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



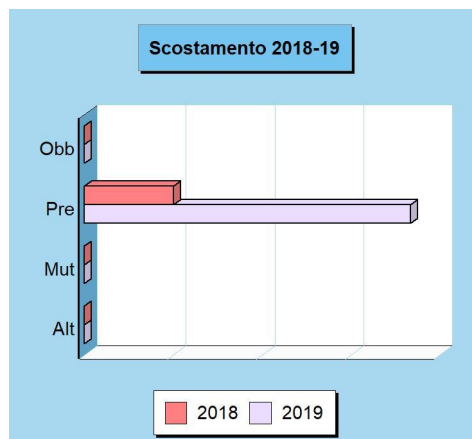
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	266.839,13	100.000,00	366.839,13
Composizione		2018	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		100.000,00	366.839,13
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		100.000,00	366.839,13

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	100.000,00	366.839,13	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	100.000,00	366.839,13	0,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

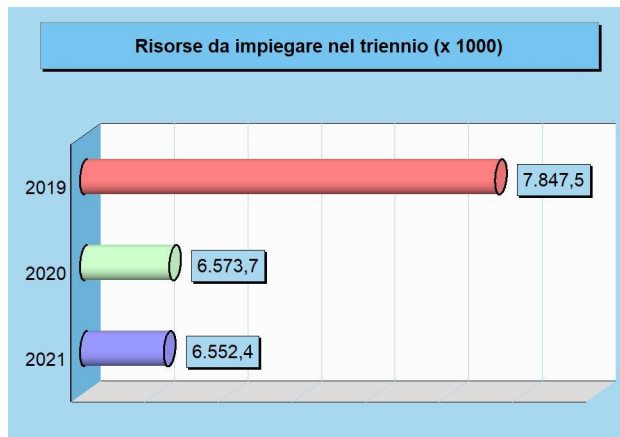
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

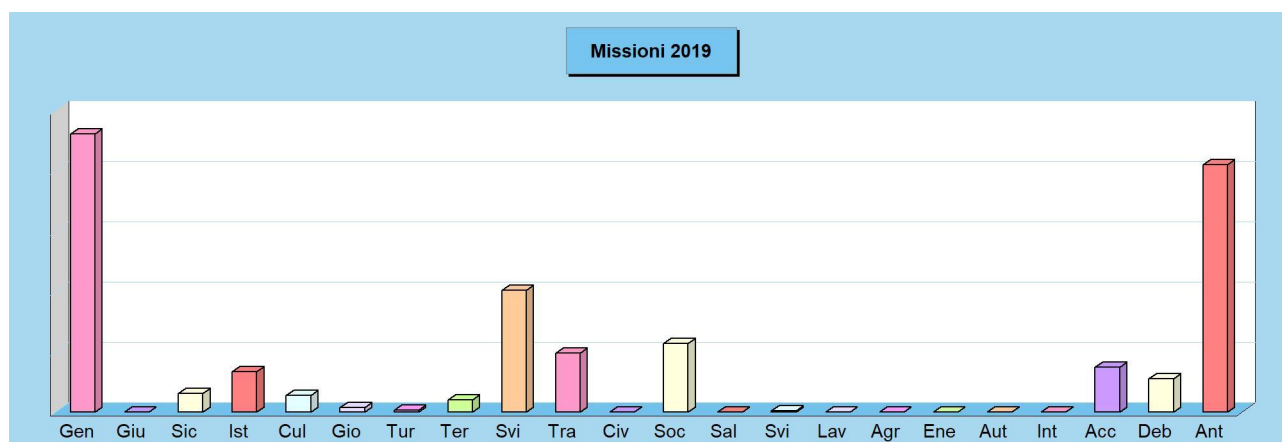
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	2.300.476,82	1.606.028,78	1.604.738,44
02 Giustizia	880,19	763,17	641,76
03 Ordine pubblico e sicurezza	151.790,95	146.516,00	146.484,56
04 Istruzione e diritto allo studio	331.015,96	281.209,64	279.009,64
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	138.619,09	83.864,85	83.864,85
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	36.505,30	21.003,44	18.539,09
07 Turismo	15.800,00	12.800,00	12.800,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	101.577,16	13.273,33	11.431,21
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.008.837,16	893.961,07	891.483,79
10 Trasporti e diritto alla mobilità	488.407,28	369.101,45	365.737,90
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	565.515,05	541.968,40	512.066,80
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.250,62	10.250,62	10.250,62
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	10,00	10,00	10,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	372.242,46	376.979,46	395.809,96
50 Debito pubblico	275.570,70	165.959,35	169.522,90
60 Anticipazioni finanziarie	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Programmazione effettiva	7.847.498,74	6.573.689,56	6.552.391,52



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

L'equilibrio dello sviluppo economico e culturale del territorio dipendono dal funzionamento e dalla qualità dell'azione amministrativa esercitata con procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali. All'interno di dinamiche organizzative orientate all'efficacia dei servizi, si rafforzano le forme di rendicontazione capaci di diffondere la fiducia dei cittadini, delle imprese e della comunità.

In questo contesto di legalità amministrativa e organizzativa, i valori della professionalità e delle competenze acquistano nuovi significati non solo gestionali ma strategici.

Il presente programma comprende l'insieme delle attività inerenti i Servizi Amministrativi, Demografici, Statistici, Istituzionali e Polizia Locale. Trattasi, come si evince, di una serie di attività che interessano direttamente e indirettamente gli Organi Politici, i cittadini e le altre Istituzioni in genere.

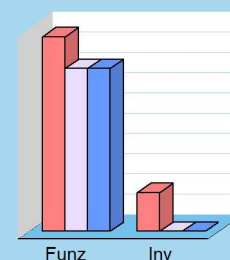
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.916.889,80	1.605.828,78	1.604.738,44
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.916.889,80	1.605.828,78	1.604.738,44
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	383.587,02	200,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		383.587,02	200,00	0,00
Totale		2.300.476,82	1.606.028,78	1.604.738,44

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

GIUSTIZIA

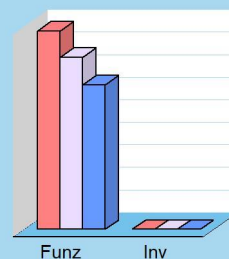
Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	880,19	763,17	641,76
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		880,19	763,17	641,76
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		880,19	763,17	641,76

Destinazione spesa 2019-21



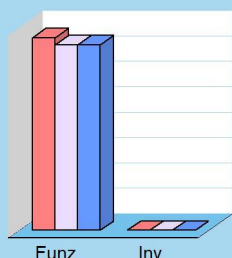
2019 2020 2021

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	151.790,95	146.516,00	146.484,56
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		151.790,95	146.516,00	146.484,56
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		151.790,95	146.516,00	146.484,56

Missione 3 Ordine Pubblico e Sicurezza

Missione 3 - programma 1 : Polizia Locale - Ufficio Tecnico – Responsabile Arch. Puleo Lucio

Con i fondi del Programma 1 (**Polizia Locale**) sono state previste le somme per il funzionamento del servizio, è stata prevista la somma per l'acquisto di vestiario per il personale, per la manutenzione dei mezzi e per il pagamento della tassa di circolazione e per l'acquisto cancelleria e stampati.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

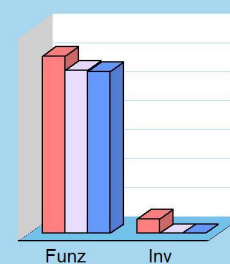
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	306.132,29	281.209,64	279.009,64
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		306.132,29	281.209,64	279.009,64
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	24.883,67	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		24.883,67	0,00	0,00
Totale		331.015,96	281.209,64	279.009,64

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Missione 4° Istruzione e Diritto allo Studio

MISSIONE 4 (Istruzione e diritto allo studio) – Ufficio Tecnico – Responsabile Arch. Puleo Lucio

Missione 4 Programma 1: Istruzione Prescolastica - Ufficio Tecnico

Con i fondi della Missione 4 programma 1 si provvederà all'acquisto di beni di consumo e materie prime e alla prestazione di servizi per la manutenzione ordinaria nelle scuole materne, inoltre sono state previste le somme per l'erogazione del contributo alla scuola per piccoli lavori di manutenzione ordinaria effettuati autonomamente dall'istituzione scolastica come da convenzione stipulata con il Dirigente scolastico.

Missione 4 Programma 2: Altri Ordini di Istruzione – Ufficio Tecnico

Con i fondi della Missione 4 programma 2 si provvederà all'acquisto di beni di consumo e materie prime e alla prestazione di servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria nelle scuole elementari, inoltre sono state previste le somme per l'erogazione del contributo alla scuola per piccoli lavori di manutenzione ordinaria effettuati autonomamente dall'istituzione scolastica come da convenzione stipulata con il Dirigente scolastico.

Missione 4 Programma 6: Servizio ausiliario alla istruzione

Con i fondi della Missione 4 programma 6 si provvederà all'acquisto di beni di consumo e materie prime e per il funzionamento del pulmino adibito al trasporto degli studenti.

Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" - PROGRAMMI 01 "Istruzione prescolastica" e 02 "Altri ordini di istruzione"

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

1Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, il Comune non si limita a esercitare le attribuzioni conferitegli per legge, ma sostiene la frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

3Gli interventi che si attueranno, nelle scuole primaria e secondaria di primo grado, riguarderanno in primo luogo l'erogazione di un contributo all'Istituto comprensivo "E.Pantano" di Assoro per finalità didattiche, educative e culturali delle scuole, a seguito del Protocollo d'Intesa stipulato tra l'Istituto e il Comune di Assoro, le spese di gestione per il pagamento delle diverse utenze (Telecom, Energia Elettrica, Idriche, Riscaldamento e relativa manutenzione), manutenzione dell'impiantistica di sicurezza ed estintori.

b) Obiettivi

4Garantire il buon funzionamento dei tre plessi scolastici (scuole materne, elementari e media) e sostenere la frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" - PROGRAMMA 06 – "Servizi ausiliari all'istruzione"

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

5La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica e il trasporto.

6Il servizio di trasporto è assicurato agli alunni della scuola dell'infanzia,della scuola primaria che abitano particolarmente lontano dalle strutture scolastiche; è altresì garantito agli studenti della scuola secondaria di 1° grado che abitano nella Frazione S. Giorgio, nonché agli studenti pendolari.

7Verranno riproposti, con le modalità degli anni precedenti, gli interventi in materia di diritto allo studio (in particolare: fornitura gratuita o semigratuata di libri di testo).

8b) Obiettivi

9Mantenere gli attuali livelli di servizi nell'ambito del servizio di assistenza scolastica.

10Garantire a tutti i ragazzi residenti il diritto allo studio.

Personale e gestione delle risorse umane per le MISSIONI 04 – 05 - 06 - 07 e relativi PROGRAMMI

- Di Prima Ida – Funzionario amministrativo

- La Biunda Salvatore – Funzionario amministrativo

- Falcone Francesco – Funzionario amministrativo

- Di Manno Rosanna – attività di supporto

- Sanfilippo Salvatore - attività di supporto

Risorse strumentali e gestione del patrimonio per la MISSIONE 04 e relativi PROGRAMMI : Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.Attività museologica e museografica

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

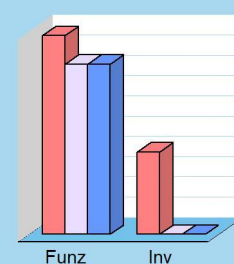
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	97.958,84	83.864,85	83.864,85
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		97.958,84	83.864,85	83.864,85
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	40.660,25	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		40.660,25	0,00	0,00
Totale		138.619,09	83.864,85	83.864,85

Destinazione spesa 2019-21



Missione 5° Valorizzazione beni e attività culturali

Missione 05 *“Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali” - PROGRAMMI 01 E 02 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale”*

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a) Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Nel presente programma sono comprese le spese necessarie per l'acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche, di licenze d'uso per i programmi dei computer, per assicurare l'efficienza e il regolare svolgimento dei servizi scolastici e culturali; si tratta altresì di spese per investimento “attività museografica e museologica presso i locali dell'ex convento degli Angeli”.

b) Obiettivi

-Valorizzare le ricchezze storiche, naturali e culturali del territorio, anche coinvolgendo le scuole, le associazioni e i giovani.

-Privilegiare, alla luce delle limitate disponibilità di spesa, gli interventi da attuarsi nella Biblioteca e nel museo.

-Sottolineare l'importanza per il Comune della Biblioteca: essa infatti, non è unicamente un luogo di conservazione dei documenti librari, ma anche punto di accesso generalizzato all'informazione e alla lettura soprattutto da parte degli studenti.

-Prevedere le spese per l'acquisto di beni di consumo (acquisto libri, giornali, riviste, altro) per la biblioteca e il museo comunale, nonché le spese di missione e rimborso spese di viaggio del personale della biblioteca.

-Assicurare il buon funzionamento degli uffici e dei servizi scolastici e culturali.

Personale e gestione delle risorse umane per le MISSIONI 04 – 05 - 06 - 07 e relativi PROGRAMMI

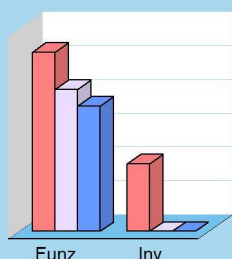
- Di Prima Ida – Funzionario amministrativo
- La Biunda Salvatore – Funzionario amministrativo
- Falcone Francesco – Funzionario amministrativo
- Di Manno Rosanna – attività di supporto
- Sanfilippo Salvatore - attività di supporto

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2019-21



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	26.516,30	21.003,44	18.539,09
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		26.516,30	21.003,44	18.539,09
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	9.989,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		9.989,00	0,00	0,00
Totale		36.505,30	21.003,44	18.539,09

Missione 6° Politica Giovanile Sport e Tempo Libero

Missione 6 (Politiche giovanili-Sport e tempo libero) – Responsabile Arch. Puleo Lucio

Missione 6 (Politiche giovanili-Sport e tempo libero) Programma 1 – Ufficio Tecnico

Con i fondi della Missione 6 programma 1 si provvederà alla esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria necessaria per l'agibilità negli impianti sportivi di Assoro.

Missione 6 (Politiche giovanili-Sport e tempo libero) Programma 2 – Ufficio Tecnico

Con i fondi della missione 6 programma 2 si provvederà a garantire l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria degli impianti sportivi di Assoro, tramite l'acquisto di materie prime e prestazioni di servizi finalizzati al mantenimento in efficienza e buono stato gli immobili e gli impianti tecnologici al servizio degli stessi, compreso il pagamento di utenze e canoni per fornitura acqua, gas ed energia elettrica.

Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" - PROGRAMMA 01 "Sport e Tempo libero"

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Lo sport ha avuto sempre un ruolo non indifferente nella vita della comunità assorina, sia dal punto di vista socio-educativo che da quello ludico. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di sostenere e promuovere le manifestazioni sportive e del tempo libero, valorizzare il ruolo delle associazioni; a tal fine oltre ad assicurare i supporti finanziari, si rende promotrice di una attività di coordinamento tra le attività di ciascuna e tende a cercare forme di collaborazione e di sinergia tra le singole associazioni, per migliori risultati complessivi.

Eventuali interventi che si attueranno per lo Sport e la Ricreazione saranno così mirati alla valorizzazione di quelle società sportive che operano con continuità in questo settore e hanno iniziato un lavoro di promozione a livello giovanile, promuovendo la pratica sportiva nelle diverse discipline e a promuovere tutte le manifestazioni che possano proiettare all'esterno l'immagine del nostro paese.

b) Obiettivi

- sostenere e promuovere le manifestazioni sportive e del tempo libero.
- valorizzare il ruolo delle associazioni
- valorizzare quelle società sportive che operano con continuità in questo settore e hanno iniziato un lavoro di promozione a livello giovanile, promuovendo la pratica sportiva nelle diverse discipline e a promuovere tutte le manifestazioni che possano proiettare all'esterno l'immagine del nostro paese.

Personale e gestione delle risorse umane per le MISSIONI 04 – 05 - 06 - 07 e relativi PROGRAMMI
- Di Prima Ida – Funzionario amministrativo
- La Biunda Salvatore – Funzionario amministrativo
- Falcone Francesco – Funzionario amministrativo
- Di Manno Rosanna – attività di supporto
- Sanfilippo Salvatore - attività di supporto

TURISMO

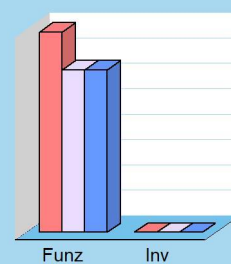
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	15.800,00	12.800,00	12.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		15.800,00	12.800,00	12.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		15.800,00	12.800,00	12.800,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Missione 7° - Turismo

Missione 07 "Turismo" - PROGRAMMA 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo"

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sarà data attuazione ad una serie di iniziative volte alla maggiore divulgazione dell'immagine del Comune di Assoro e ad attività mirate al miglioramento dell'ospitalità e dell'accoglienza al turista.

Si provvederà all'acquisto di beni utili per i servizi turistici. (acquisto manifesti ecc.).

Questo progetto è finalizzato all'erogazione di contributi promozionali per l'incremento del turismo, all'organizzazione di tutte quelle manifestazioni che possano avere un richiamo turistico

sia con eventuali fondi propri da prevedere in sede di variazione di bilancio, sia con eventuali contributi dell'Assessorato Regionale. In questo servizio sono comprese altresì le spese per le feste patronali e altre manifestazioni, ivi comprese le spese per le tasse SIAE.

b) Obiettivi

- erogazione di contributi promozionali per l'incremento del turismo
- organizzazione di tutte quelle manifestazioni che possano avere un richiamo turistico sia con eventuali fondi propri da prevedere in sede di variazione di bilancio, sia con eventuali contributi dell'Assessorato Regionale.
- Proseguire in una politica orientata alla promozione culturale quale fattore di progresso e sviluppo della collettività, che favorisca l'aggregazione, rendendo in tal modo la nostra città più viva e partecipata.

Personale e gestione delle risorse umane per le MISSIONI 04 – 05 - 06 - 07 e relativi PROGRAMMI

- Di Prima Ida – Funzionario amministrativo
- La Biunda Salvatore – Funzionario amministrativo
- Falcone Francesco – Funzionario amministrativo
- Di Manno Rosanna – attività di supporto
- Sanfilippo Salvatore - attività di supporto

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

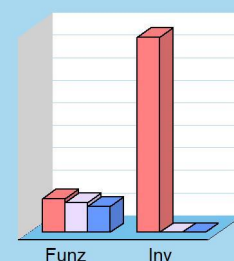
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	15.032,58	13.273,33	11.431,21
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		15.032,58	13.273,33	11.431,21
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	86.544,58	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		86.544,58	0,00	0,00
Totale		101.577,16	13.273,33	11.431,21

Destinazione spesa 2019-21



Missione 8° Assetto Territorio Edilizia Abitativa

Missione 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) – Responsabile Arch. Puleo Lucio

Missione 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) Programma 1: Urbanistica

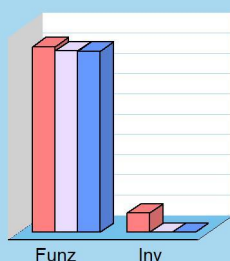
Con i fondi della missione 8 programma 1 si provvederà al pagamento del contributo per opere marittime e alle spese del Titolo II per acquisizione i lavori di manutenzione straordinaria da eseguire nell'immobile istituzione ubicato nella Frazione San Giorgio in Piazza Amendola ;

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	913.878,79	893.961,07	891.483,79
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		913.878,79	893.961,07	891.483,79
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	94.958,37	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		94.958,37	0,00	0,00
Totale		1.008.837,16	893.961,07	891.483,79

Missione 9° Sviluppo Sostenibile e Tutela Ambientale

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) – Responsabile Arch. Puleo Lucio.

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) Programma 2: Tutela e valorizzazione e recupero ambientale – Ufficio Tecnico

Con i fondi della missione 9 programma 2 si provvederà al pagamento delle imposte e tasse per gli automezzi al servizio di ville parchi e giardini, approvvigionamento idrico bevaio c.da Arginamele, pagamento canone acqua fontane e bevai, prestazioni di servizi per la tutela ambientale (smaltimento percolato ed analisi chimiche) , acquisto di materiali di consumo, prodotti chimici e strumenti, utilizzo di beni di terzi (cestello per taglio alberi), e alla manutenzione ordinaria e riparazione automezzi;

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) Programma 3: Rifiuti.

Con i fondi della missione 9 programma 3 si provvederà all'acquisto di beni e prestazioni di servizi relativi alle utenze e canoni acqua ed energia elettrica e alla spesa per il servizio di igiene ambientale (raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani).

La spesa prevista per investimenti al titolo II necessaria per il piano di indagini preliminari da eseguire nella ex discarica di contrada Spiga Fontana e per l'acquisizione di beni per il funzionamento degli impianti nella medesima discarica.

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) – Ufficio Tecnico. Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

Con i fondi della missione 9 programma 5 si provvederà all'affidamento del servizio per il randagismo, inoltre con le somme previste nel titolo secondo investimenti si provvederà ad eseguire i lavori di manutenzione straordinaria all'interno del parco urbano e al completamento della villetta Comunale di via Roma adiacente al Comune.

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) – Ufficio Tecnico- Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche.

Con i fondi della missione 9 programma 6 si provvederà all'acquisto di beni e servizi per la manutenzione ordinaria dell'acquedotto rurale;

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

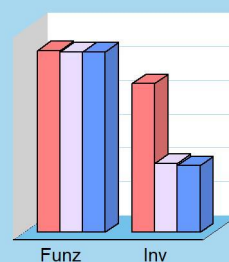
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	268.398,79	267.198,79	267.198,79
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		268.398,79	267.198,79	267.198,79
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	220.008,49	101.902,66	98.539,11
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		220.008,49	101.902,66	98.539,11
Totale		488.407,28	369.101,45	365.737,90

Destinazione spesa 2019-21



Trasporti e Diritto alla Mobilità

Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) – Responsabile Arch. Puleo Lucio

Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) programma 5: viabilità e infrastrutture stradali – **Ufficio Tecnico.**

Con i fondi della missione 10 programma 5 si provvederà al pagamento dei canoni dovuti per il consumo di energia elettrica nella pubblica illuminazione, alla manutenzione ordinaria e riparazione degli impianti della stessa, pagamento imposte, tasse ed assicurazioni automezzi , manutenzione ordinaria strade interne, pagamento carburanti mezzi e riparazione degli stessi, l'acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi. Si provvederà altresì alla manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione.

Nella suddetta missione è prevista la spesa per i lavori da eseguirsi, tramite cantieri di lavori, finanziati dall'Assessorato Regionale al Lavoro (Parte di di Balzo e Spiazzo antistante la scuola elementare nella Frazione San Giorgio).

MISSIONE 10 “Trasporti e diritto alla mobilità” - PROGRAMMA 02

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La somma prevista al Cap.7220 dovrà essere destinata alla concessione di un contributo alla Ditta F.Ili Guarrera di Assoro, a titolo di concorso spese sostenute per l'espletamento del servizio di trasporto lungo la linea extraurbana "Frazione S.Giorgio – Ospedale Ferro Branciforte Capra di Leonforte", ai sensi della delibera consiliare n.46/2007 . La somma prevista al Cap.7220.01 è collegata all'entrata Cap.220 e sarà concessa alla Ditta "Autotrasporti F.Ili. Ulteriore somma dovrà essere prevista per il funzionamento del sistema di trasporto intelligente I.T.S.

b) Obiettivi:

Attuare un servizio a sostegno della collettività assorina.

Personale e gestione delle risorse umane per le MISSIONI 10 - 11 – 12 e relativi PROGRAMMI
- Assistente Sociale Dott.ssa Alaimo Caterina (Personale par-time a tempo determinato)
- Ruffetto Maria – Funzionario amministrativo
- Di Marco Maria Angela – Collaboratore amministrativo
- Campagna Patrizia - attività di supporto

SOCCORSO CIVILE

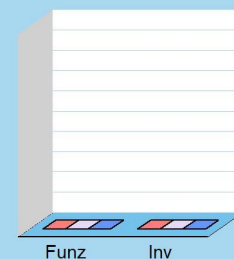
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



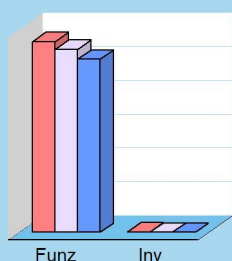
2019 2020 2021

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	564.715,05	541.968,40	512.066,80
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		564.715,05	541.968,40	512.066,80
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	800,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		800,00	0,00	0,00
Totale		565.515,05	541.968,40	512.066,80

Missione 12° Politica Sociale e Famiglia

Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) – Responsabile Arch. Puleo Lucio

Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) Programma 4:Diritti sociali politiche famiglia

Con i fondi della missione 12 programma 4 si provvederà al rimborso dell'indennità di missione e rimborso spese di viaggio per i componenti delle commissioni comunali per i servizi sociali.

Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale – Ufficio Tecnico

Con i fondi della missione 12 programma 9 si provvederà all'acquisto di beni di consumo, piccole attrezzature nonché servizi per la conservazione del patrimonio, spese relative al pagamento di utenze e canoni acqua, energia elettrica e telefonia fissa, al pagamento per lo smaltimento di rifiuti cimiteriali.

MISSIONE 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglie” - PROGRAMMA 01 “Interventi per l'infanzia e i minori”

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Un'area al centro delle politiche sociali di quest'Amministrazione è quella relativa alla famiglia e ai minori. Pertanto il suddetto programma elabora, progetta e coordina attività a sostegno temporaneo di alcune famiglie in difficoltà e/o impossibilitate ad assolvere i propri compiti relativi alla educazione ed istruzione dei minori. Lo stesso viene espletato attraverso l'eventuale erogazione di contributi economici in favore di minori nati da ragazze madri o alle eventuali famiglie affidatarie di minori.

Inoltre nel suddetto servizio sono comprese le rette di ricovero presso strutture residenziali di minori carenti di supporto familiare. Si tratta di ricoveri autorizzati dall'Autorità Giudiziaria.

Fa parte altresì del presente programma l'indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale per la programmazione e la gestione presso il Comune Capofila del Distretto socio-sanitario di Agira dei Servizi Sociali che saranno poi gestiti dai singoli Comuni.

b) Obiettivi: sostegno temporaneo di alcune famiglie in difficoltà e/o impossibilitate ad assolvere i propri compiti relativi alla educazione ed istruzione dei minori; sostegno ai servizi socio educativi per la prima infanzia.

MISSIONE 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglie” - PROGRAMMA 02 “Interventi per la disabilità”

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gli interventi principali riguardano il sostegno alla persona disabile e al suo nucleo familiare, i servizi per la domiciliarità, il rimborso forfettario per le spese di trasporto sostenute, per i soggetti diversamente abili che frequentano le strutture riabilitative convenzionate;

b) Obiettivi

Programmazione, promozione e realizzazione di politiche e servizi a sostegno della persona disabile in tutti gli aspetti della sua vita.

MISSIONE 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglie” - PROGRAMMA 03 “Interventi per gli anziani”

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il presente programma comprende l'eventuale organizzazione presso il Centro Diurno direttamente o tramite contributi ad associazioni, di momenti ricreativi, culturali e sociali per gli anziani.

Vi è compresa altresì la predisposizione di eventuali provvedimenti di ricovero presso enti di assistenza che gestiscono strutture residenziali per anziani soli e privi di adeguato supporto familiare. Nell'ambito dell'area anziani si vogliono, altresì, perseguire la seguente finalità: mantenimento dell'anziano con limitata autonomia nel suo contesto abitativo, familiare e sociale;

Nell'ambito dello stesso programma si intendono gestire le utenze varie degli Uffici siti presso il Centro Diurno, l'acquisto, di materiale igienico-sanitario, necessario per il mantenimento e il regolare funzionamento dei servizi sociali e del centro diurno.

b) Obiettivi

Intervenire in favore di persone aventi necessità di interventi specifici e particolari, che richiedono sia garantita una adeguata assistenza di tipo continuativo ed una collocazione in ambiti sociali adatti, ossia presso strutture residenziali.

MISSIONE 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglie” - PROGRAMMA 04 “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale”

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel presente programma sono compresi i seguenti interventi:

- *Acquisto di beni di consumo e di materiale informatico*, necessario per il mantenimento e il regolare funzionamento dei servizi sociali e del centro diurno.

- **Contributi ad associazioni ed enti .**

L'Amministrazione Comunale intende avviare, attraverso la realizzazione di opportuni e mirati progetti, una serie di attività di volontariato riguardante alcuni servizi di trasporto e di assistenza a favore di minori frequentanti la scuola dell'obbligo mediante la concessione di contributi ad Enti e Associazioni. Altresì, una iniziativa di rilevante importanza dal punto di vista sociale e umanitario e di coinvolgimento nella solidarietà di tutta la cittadinanza è l'accoglienza temporanea presso famiglie assorine di bambini che abitano nei paesi colpiti dalla guerra o da altri fenomeni calamitosi.

- **Altri contributi economici.**

L'azione amministrativa continuerà ad assolvere in modo adeguato ai numerosi adempimenti previsti da interventi legislativi naz.li e reg.li che richiedono sinergia e tempistica anche on-line all'ente locale (bonus nascita, ecc.)

- **Quote di compartecipazione** al fondo unico di integrazione socio-sanitaria per il finanziamento dei piani terapeutici individualizzati a favore dei disabili psichici e compartecipazione per l'attuazione del Progetto Civile "Erei Solidali".

- **Cantieri di servizi ex R.M.I.**

- **Interventi assistenziali a persone bisognose ed ex ANMIL.**

L'obiettivo è quello di intervenire attraverso la concessione di contributi socio-assistenziali in favore di persone o nuclei familiari che versano in condizioni e stati di disagio economico, al fine di aiutarli a soddisfare i propri

bisogni

essenziali, assicurando loro un livello di autosufficienza economica.

- Spese necessarie per l'acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche, di licenze d'uso per i programmi dei computer, per assicurare l'efficienza e il regolare svolgimento dei servizi sociali.
- Attuazione progetto "Erei Solidali": quota di cofinanziamento per la partecipazione al Servizio civile nazionale come partner dell'Associazione Erei Solidali di Troina.
- Attuazione misura "Avviso 20/2018 per il finanziamento di n. 2 tirocini obbligatori e non obbligatori delle professioni ordinistiche FSE Fondo Sociale Europeo SICILIA 2020": pagamento assicurazione RCT e INAIL.

b) Obiettivi

- Prevenzione del disagio di coloro che vivono in condizioni di fragilità. _
- Assicurare il buon funzionamento degli uffici e dei servizi sociali.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 05 "Interventi a favore delle famiglie"

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il presente programma comprende:

- Il servizio di assistenza domiciliare a persona disabile priva di supporto familiare;

b) Obiettivi

Prevenzione del disagio di coloro che vivono in condizioni di fragilità.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" PROGRAMMA 8 – Cooperazione e Associazionismo

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il presente programma comprende:

- La quota di cofinanziamento per la gestione della struttura residenziale di Accoglienza per donne vittime di violenza sita nel Comune di Barrafranca e

b) Obiettivi

Promozione di politiche di sostegno alle famiglie in difficoltà.

Personale e gestione delle risorse umane per le MISSIONI 10 - 11 – 12 e relativi PROGRAMMI
- Assistente Sociale Dott.ssa Alaimo Caterina (Personale par-time a tempo determinato)
- Ruffetto Maria – Funzionario amministrativo
- Di Marco Maria Angela – Collaboratore amministrativo
- Campagna Patrizia - attività di supporto
Risorse strumentali e gestione del patrimonio per la MISSIONE 12 e relativi PROGRAMMI :
Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

TUTELA DELLA SALUTE

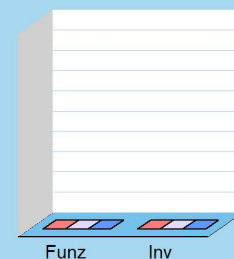
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

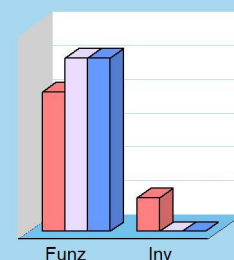
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.250,62	10.250,62	10.250,62
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.250,62	10.250,62	10.250,62
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.000,00	0,00	0,00
Totale		10.250,62	10.250,62	10.250,62

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Missione 14° Sviluppo economico e competitività

Missione 14 (Ricerca e innovazione) – Responsabile Arch. Puleo Lucio

Missione 14 (Ricerca e innovazione) Programma1: Industria Piccole medie imprese e artigianato

Con i fondi della missione 14 programma 1 si provvederà al pagamento dei canoni di alimentazione elettrica per l'impianto di video sorveglianza nella zona industriale di Dittaino è stato previsto anche il trasferimento della Società Rocca di Cerere, sono state previste anche le somme al titolo secondo investimenti per l'acquisto di Software per ricerca e innovazione

Missione 14 (Ricerca e innovazione) Programma2 : Commercio

Con i fondi della missione 14 programma 2 si provvederà al trasferimento somme alla provincia ai sensi della Legge Regionale n. 3/2006 (Commercializzazione e valorizzazione dei funghi).

MISSIONE 14 "Sviluppo economico e competitività" - PROGRAMMA 01

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con la partecipazione alla Società Consortile "Rocca di Cerere" si vogliono sostenere processi dello sviluppo economico e di creazione di imprese.

Si valuterà di impinguare il capitolo relativo all'attuazione del servizio per la concessione di incentivi finanziari alle ditte artigianali dopo avere verificato, alla data della scadenza di presentazione delle domande di incentivi finanziari, il numero delle richieste pervenute, nonché dopo avere verificato la disponibilità finanziaria del Comune.

b) Obiettivi

Promuovere le attività e i servizi dello sviluppo economico.

MISSIONE 14 "Sviluppo economico e competitività" - PROGRAMMA 02 "Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori"

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Si valuterà di impinguare il capitolo relativo all'attuazione del servizio per la concessione di incentivi finanziari alle ditte commerciali dopo avere verificato, alla data della scadenza di presentazione delle domande di incentivi finanziari, il numero delle richieste pervenute, nonché dopo avere verificato la disponibilità finanziaria del Comune.

b) Obiettivi

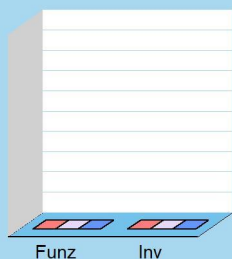
- Promuovere le attività delle imprese che operano sul territorio.
- Favorire lo sviluppo economico del Comune

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

AGRICOLTURA E PESCA

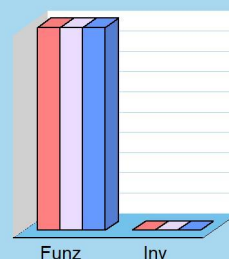
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10,00	10,00	10,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10,00	10,00	10,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10,00	10,00	10,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Missione 16° Agricoltura e Pesca

MISSIONE 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca” - PROGRAMMA 01

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Si valuterà di impinguare il capitolo relativo all'attuazione del servizio per la concessione di incentivi finanziari alle ditte agricole dopo avere verificato, alla data della scadenza di presentazione delle domande di incentivi finanziari, il numero delle richieste pervenute, nonché dopo avere verificato la disponibilità finanziaria del Comune.

b) Obiettivi

Incentivare nel territorio comunale le attività artigianali, commerciali e agricole mediante la concessione di incentivi finanziari alle imprese che assumono dipendenti o alle nuove imprese per acquisti macchinari.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

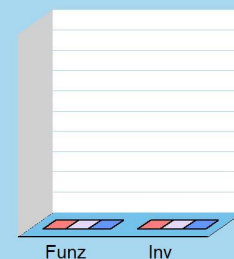
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21

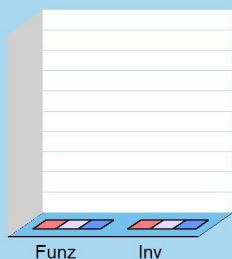


RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

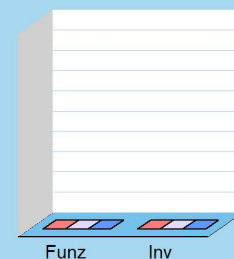
Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



FONDI E ACCANTONAMENTI

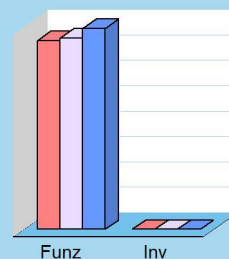
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	372.242,46	376.979,46	395.809,96
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		372.242,46	376.979,46	395.809,96
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		372.242,46	376.979,46	395.809,96

Destinazione spesa 2019-21



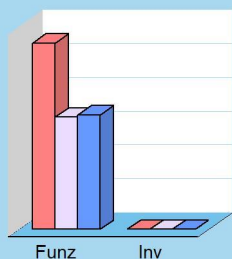
2019 2020 2021

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2019-21



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit. 1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	(+)	275.570,70	165.959,35	169.522,90
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		275.570,70	165.959,35	169.522,90
In conto capitale (Tit. 2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		275.570,70	165.959,35	169.522,90

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

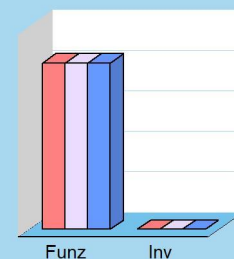
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Spese di funzionamento		2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

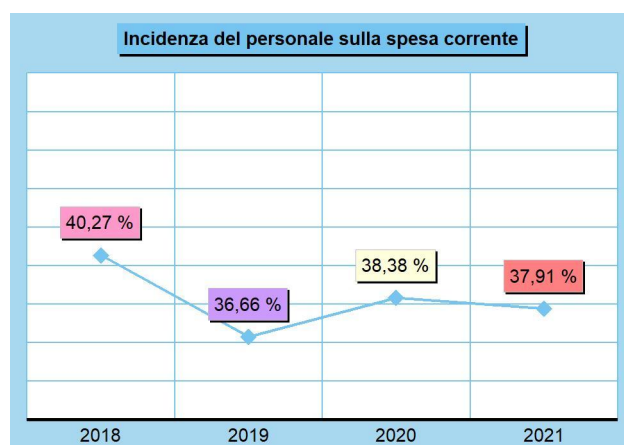
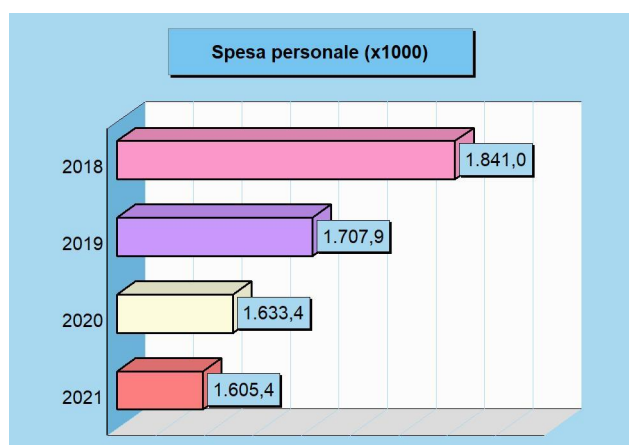
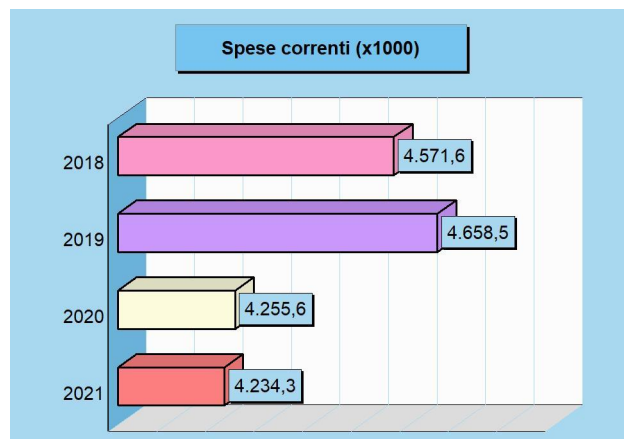
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2018	2019	2020	2021
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	37	37	37	37
Dipendenti in servizio: di ruolo	25	23	21	21
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	25	23	21	21
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.840.985,49	1.707.945,97	1.633.438,99	1.605.414,92
Spesa corrente	4.571.622,31	4.658.496,66	4.255.627,55	4.234.329,51

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2019/2021

Allegato A), Del. G.C. n. 4 del 17 GENNAIO 2019

PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE DEL COMUNE DI ASSORO (2019 - 2021)

PREMESSA

Il Piano triennale delle Azioni Positive è il documento programmatico che individua obiettivi e risultati attesi per riequilibrare le situazioni di non equità di condizioni tra uomini e donne che lavorano nell'Ente.

L'art. 48, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 prevede che le pubbliche amministrazioni si dotino di un Piano di Azioni Positive per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna; in particolare, le azioni positive devono mirare al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- condizioni di parità e pari opportunità per tutto il personale dell'Ente;
- uguaglianza sostanziale fra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità di lavoro e di sviluppo professionale;
- valorizzazione delle caratteristiche di genere.

OBIETTIVI

Le politiche del lavoro già adottate nel Comune di Assoro riguardano la flessibilità dell'orario di lavoro, le modalità di concessione del part-time, formazione interna hanno contribuito a evitare che si determinassero all'interno dell'Ente ostacoli di contesto alla realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne.

Al fine di consolidare e potenziare tale quadro, gli obiettivi che l'Amministrazione comunale si propone di perseguire nell'arco del triennio 2019 – 2021:

1. la tutela ed il riconoscimento del fondamentale e irrinunciabile diritto a pari libertà e dignità da parte dei lavoratori e delle lavoratrici;
2. la garanzia del diritto dei lavoratori a un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni inter-personali improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti;
3. la tutela del benessere psicologico dei lavoratori, anche attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi fenomeno di *mobbing*;
4. lo sviluppo di una modalità di gestione delle risorse umane lungo le linee della pari opportunità, nello sviluppo della crescita professionale e dell'analisi delle concrete condizioni lavorative, anche sotto il profilo della differenza di genere;
5. promozione di politiche di conciliazione dei tempi e delle responsabilità professionali e familiari e ampliamento della possibilità di fruire – in presenza di esigenze di conciliazione oggettive, ammissibili e motivate – di forme anche temporanee di personalizzazione dell'orario di lavoro.
6. favorire l'istituto della mobilità interna quale strumento per ricercare all'interno dell'ente(prime che all'esterno) le nuove professionalità che si rendessero necessarie , considerando l'esperienza e le attitudini dimostrate dal personale .

L'ORGANICO DEL COMUNE

L'analisi della situazione attuale del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato alla data del 31/12/2018 presenta il seguente quadro di raffronto della situazione lavorativa suddivisa per genere:

Personale in servizio a tempo indeterminato

	Segretario comunale	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Dirigenza	Totale
DONNE				4	1		5
UOMINI	1	1	4	5	6		17
TOTALE	1	1	4	9	7		22

di cui Responsabili di settore :

	Segretario comunale	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Dirigenza	Totale
DONNE		-			1		1
UOMINI	1	-			2		3
TOTALE	1	-			3		4

Personale in servizio a tempo determinato

	Segretario comunale	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Dirigenza	Totale
DONNE		8	1	1			10
UOMINI		10	6	4			20
TOTALE		18	7	5			30

Osservazioni: Non è presente personale con qualifica dirigenziale. Il Segretario Comunale è in servizio dal 01 Novembre 2008 mediante il servizio di segreteria in convenzione con il Comune di Gaglianico Castelferrato. Dalla rilevazione del personale in servizio al 31/12/2018 si evince che i dipendenti di sesso maschile risultano essere prevalenti su quello femminile. Lo stesso dicasi nell'ambito delle Posizioni Organizzative (Responsabili di Settore).

DETTAGLIO DELLE AZIONI POSITIVE PROGRAMMATE**1. Descrizione Intervento: FORMAZIONE**

Obiettivo: Programmare attività formative in house che possano consentire a tutti i dipendenti nell'arco del triennio di sviluppare una crescita professionale e/o di carriera che si potrà concretizzare mediante l'utilizzo del credito formativo.

Finalità strategiche: Migliorare la gestione delle risorse umane e la qualità del lavoro attraverso la gratificazione e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti.

Azione positiva 1: Sarà data particolare attenzione al reinserimento lavorativo del personale assente per lungo periodo a vario titolo , prevedendo speciali forme di accompagnamento che migliorino i flussi informativi fra lavoratori e il Comune durante l'assenza e al momento del rientro .

Azione positiva 2: Il Comune assicura a ciascun dipendente la possibilità di poter esprimere al meglio la propria professionalità e le proprie aspirazioni anche proponendo percorsi di ricollocazione presso altri uffici, nei limiti delle dimensioni dell'Ente, e valutando le eventuali richieste espresse in tal senso dai dipendenti.

2. Descrizione Intervento: ORARI DI LAVORO _

Obiettivo: Favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di uomini e donne all'interno dell'organizzazione, anche mediante una diversa organizzazione delle attività, delle condizioni e del tempo di lavoro.

Promuovere pari opportunità fra uomini e donne in condizioni di svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche per problematiche legate alla genitorialità e/o altre situazioni critiche.

Finalità strategiche: Potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo di tempi più flessibili. Realizzare economie di gestione attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.

*Azione positiva 1:*Facilitare la trasformazione del contratto di lavoro da full time a part time e viceversa su richiesta del dipendente per correlate esigenze familiari .

Azione positiva 2: Garantire la flessibilità di orario sia in entrata che in uscita , in ragione di motivate esigenze familiari e/o personali .

3. Descrizione Intervento: SVILUPPO DELLE CARRIERE E PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE

Obiettivo: Fornire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità al personale sia maschile sia femminile, compatibilmente con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche.

Finalità strategiche: Creare un ambiente lavorativo stimolante al fine di migliorare la *performance* dell'Ente e favorire l'utilizzo della professionalità acquisita all'interno.

4. Descrizione Intervento: INFORMAZIONE

Obiettivo: Promozione e diffusione delle informazioni sulle tematiche riguardanti i temi delle pari opportunità.

Finalità strategiche: Aumentare la consapevolezza del personale dipendente sulla tematica delle pari opportunità e di genere. Per quanto riguarda i Responsabili di servizio, favorire maggiore condivisione e partecipazione al raggiungimento degli obiettivi, nonché un'attiva partecipazione alle azioni che l'Amministrazione intende intraprendere.

DURATA

Il presente Piano ha durata triennale, decorrente dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione a cura della Giunta comunale.

Nel periodo di vigenza sarà effettuato il monitoraggio dell'efficacia delle azioni adottate, saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente, per poter procedere, alla scadenza, ad un suo adeguato aggiornamento.

PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE

Una volta approvato, il Piano deve essere pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito istituzionale del Comune e reso disponibile a tutti i dipendenti del Comune.

Il Piano è altresì trasmesso all'Assessorato competente del Libero Consorzio Comunale di Enna e alla Consiglieria provinciale di parità.

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

1. L'attuale situazione normativa

1.1 Le varie disposizioni di legge riguardanti gli enti già soggetti al Patto di Stabilità

Al fine di comprendere i limiti e le modalità seguite, appare utile effettuare prioritariamente un'analisi delle varie disposizioni oggi vigenti in materia.

Esse possono essere riassunte in:

- art. 39 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 contenente *“Disposizioni in materia di assunzioni di personale delle amministrazioni pubbliche e misure di potenziamento e di incentivazione del part-time”* che dispone, al comma 1, *“al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale”*;
- l'articolo 89, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'articolo 91 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni il quale, in tema di assunzioni, testualmente recita:
 1. *Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*
 2. *Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.*
 3. *Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.*
 4. *Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo;*
- articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 (Finanziaria 2002) che stabilisce: *“A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.”*;
- l'articolo 1 commi 557, 557 bis e 557 ter della legge 296/2006 che recita: *“557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
 - a) *riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;*
 - b) *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
 - c) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.*
- 557-bis. *Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.*
- 557-ter. *In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'articolo 76, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- l'articolo 1 comma 118 della legge 220/2010 che aggiunge alla disposizione precedente per gli enti *“nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 20 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di*

contenimento complessivo delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42.”;

Sulla base delle previsioni dettate dalla legge n. 114/2014, di conversione del D.L. n. 90/2014, si ricorda che è stato abrogato l'articolo 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008: a seguito di tale abrogazione, che comprende anche il divieto di effettuare assunzioni negli enti che, compresa quella per il personale delle società partecipate, hanno un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente superiore al 50%, ha perduto di rilievo anche la disposizione di cui all'articolo 20 comma 9 del D.L. 98/2011 in cui veniva precisato che ai fini del computo della percentuale di cui al punto a) *“si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica.”*; anche l'articolo 4 ter della legge n. 44/2012, di conversione del D.L. n. 16/2012, in cui viene chiarito che le assunzioni a tempo indeterminato negli enti soggetti al patto sono effettuate entro il tetto del 40% della spesa del personale cessato e che quelle per le funzioni servizi sociali, pubblica istruzione e vigilanza vanno calcolate al 50% del costo è da considerare abrogato.

Il D.L. n. 90/2014, per come modificato dalla legge n. 208/2015, ha stabilito che per gli anni 2016, 2017 e 2018 gli enti locali possano effettuare assunzioni di personale nel tetto del 25% della spesa del personale cessato nell'anno precedente. Ha inoltre stabilito che, negli enti in cui il rapporto tra spesa del personale e spesa corrente, è pari o inferiore al 25%, tale possibilità è fissata ancora per il 2016 nel tetto del 100%.

Lo stesso provvedimento ha inoltre stabilito che nel calcolo della spesa del personale cessato si possono utilizzare i risparmi derivanti dal personale cessato, ovviamente ove già non utilizzati allo stesso scopo, degli ultimi 3 anni e che il tetto di spesa del personale negli enti soggetti al patto è dal 2014 fissato nella media della spesa del personale del triennio 2011/2013.

Sulla base delle disposizioni in vigore tutti i comuni possono a partire dall'anno 2019, effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel tetto del 100% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente.

I vincoli dettati per le assunzioni di personale in sovrannumero degli enti di area vasta sono stati superati, sia per il completamento dell'arco temporale in cui essi operavano, sia per il riassorbimento di tale personale.

Il comma 426 della legge 190/2014, cd di stabilità 2015, testualmente dispone che: *“In relazione alle previsioni di cui ai commi da 421 a 425 il termine del 31 dicembre 2016, previsto dall'articolo 4, commi 6, 8 e 9, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, per le finalità volte al superamento del precariato, è prorogato al 31 dicembre 2018, con possibilità di utilizzo, nei limiti previsti dal predetto articolo 4, per gli anni 2017 e 2018, delle risorse per le assunzioni e delle graduatorie che derivano dalle procedure speciali”*. Per cui a partire dal prossimo 1° gennaio 2019 non è possibile utilizzare quest'forma di stabilizzazione del personale precario.

Le disposizioni contenute nel D.L. n. 78/2015, per come interpretate dalla deliberazione della sezione autonomie della Corte dei Conti, pareri n. 26 e 28 del 2015, consentono il recupero dei risparmi derivanti dalle capacità assunzionali del triennio precedente (quindi del triennio 2014/2016) per la parte non utilizzata e, secondo le interpretazioni maggioritarie tra le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, a condizione che la indicazione dei relativi posti fosse stata effettuata nella programmazione del fabbisogno.

Le disposizioni contenute nel citato D.L. n. 78/2015 per come interpretate dalla deliberazione della sezione autonomie della Corte dei Conti, pareri n. 26 e 28 del 2015, consentono il recupero dei risparmi derivanti dalle capacità assunzionali del triennio precedente (quindi triennio 2015/2017) per la parte non utilizzata e secondo le interpretazioni di alcune sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, a condizione che la indicazione dei relativi posti fosse stata effettuata nella programmazione del fabbisogno.

Con il D.L. n. 113/2016 sono state previste possibilità di assunzione più ampie per il personale con profilo educativo e docente delle scuole materne e degli asili nido, ma solamente fino all'anno 2018.

Sulla base delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 75/2017 le amministrazioni possono dare corso a stabilizzazioni dei lavoratori precari in possesso dei requisiti previsti dalla stessa disposizione, potendo utilizzare in aggiunta ad una quota non superiore al 50% delle capacità assunzionali del triennio 2018/2020 anche una quota della spesa per le assunzioni flessibili del triennio 2015/2017 non superiore al dato medio rilevato un tale arco temporale.

Le amministrazioni comunali possono utilizzare le capacità assunzionali del triennio precedente, quindi degli anni 2015, 2016 e 2017, ove non utilizzate e nella misura prevista dalla legislazione in vigore nell'anno;

Allo stato attuale i vincoli alle assunzioni di personale per l'anno 2019 sono quelli fissati dal D.L. n. 90/2014, per cui si deve rimanere nel tetto del 100% dei risparmi del personale cessato nell'anno precedente. Lo stesso tetto opera anche allo stato attuale della normativa per gli anni successivi, quindi con riferimento all'arco temporale di cui al presente provvedimento per gli anni 2020 e 2021.

Sulla base delle previsioni di cui al D.L. n. 113/2018 il tetto di spesa per le assunzioni a tempo indeterminato di vigili è fissato nell'anno 2019 nella spesa sostenuta dall'ente allo stesso titolo, quindi per i vigili in servizio a tempo indeterminato, nell'anno 2016. Sempre sulla base delle disposizioni contenute in tale provvedimento i risparmi derivanti dalle cessazioni di vigili intervenute nel 2018 possono essere destinati esclusivamente alle assunzioni a tempo indeterminato di vigili.

1.2 Modalità di assunzione di personale

Alla luce delle disposizioni legislative in precedenza richiamate, il quadro delle politiche del personale le assunzioni a tempo indeterminato possono essere effettuate, entro i tetti previsti dalla normativa, esclusivamente per la copertura di posti vacanti in dotazione organica e non possono essere effettuate in sovrannumero.

Inoltre, le assunzioni di personale possono essere effettuate se l'ente è in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) non è più necessario dimostrare di avere rispettato il pareggio di bilancio dell'anno 2018, inteso come anno precedente, mentre occorre comunque trasmettere la certificazione del suo rispetto o meno alla RGS;
- 2) non è più necessario dimostrare di rispettare il pareggio di bilancio nell'anno 2019, inteso come anno in corso, ovviamente come previsione ed allo stato delle informazioni in possesso dell'ente;
- 3) avere rispettato nell'anno 2018 il tetto alla spesa del personale media del triennio 2011/2013. La spesa per il personale deve essere calcolata sulla base dei requisiti previsti dal citato articolo 1, comma 557, della legge finanziaria 2007 per come modificato. Detta norma dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso il contenimento delle assunzioni, sia a tempo indeterminato che flessibili, e la razionalizzazione delle strutture burocratiche, con particolare riferimento alla dirigenza. Si ritiene comunque necessario che l'ente dimostri di rispettare nel 2019 il tetto alla spesa del personale;
- 4) avere attivato la procedura telematica per la certificazione dei crediti;
- 5) avere adottato il bilancio preventivo, il conto consuntivo ed il conto consolidato entro i termini fissati dal legislatore ed avere trasmesso le informazioni sui conti consolidati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche entro i termini fissati;
- 6) avere effettuato le comunicazioni sugli spazi finanziari concessi ed utilizzati;
- 7) avere garantito il rispetto del saldo inferiore al 3% delle entrate finali.

Occorre inoltre che l'ente abbia adottato il piano delle pari opportunità, nonché – nella lettura di molti – il piano delle performance, che per gli enti locali è costituito dal PEG e dal PDO.

Solo nell'ipotesi di rispetto contemporaneo dei requisiti sopra riportati, l'ente potrà procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato, determinato o flessibile nel rispetto, anche per l'anno 2019 dei suddetti limiti.

Per le assunzioni a tempo determinato e le altre assunzioni flessibili, sulla base del citato D.L. n. 90/2014, non è più previsto il tetto del 50% delle spese sostenute allo stesso titolo nell'anno 2009, a condizione che l'ente abbia rispettato il tetto alla spesa del personale, ma occorre restare all'interno del tetto della spesa del personale sostenuta allo stesso titolo nel 2009. In deroga a tale tetto vanno le spese per le assunzioni flessibili di assistenti sociali necessari per l'attuazione delle misure per la lotta alla povertà entro il tetto del 30% delle risorse trasferite; vanno inoltre in deroga anche gli oneri per le assunzioni flessibili di vigili necessarie per la realizzazione dei progetti di sicurezza finanziati dal Ministero dell'Interno e di cui al DL n. 113/2018;

Restano comunque applicabili le disposizioni riguardanti:

- d) *la stabilizzazione del personale*: considerato che, sulla base delle previsioni di cui al comma 400 della legge n. 228/2012, cd di stabilità 2013, gli enti locali e tutte le PA possono prevedere una riserva non superiore al 40% per la stabilizzazione del personale aventi i requisiti di anzianità triennale, nonché di assegnare a questo personale ed ai co.co.co. in possesso dei requisiti di anzianità triennale, per ambedue queste categorie di soggetti i requisiti devono essere stati maturati esclusivamente all'interno dello stesso ente, un punteggio aggiuntivo nell'ambito dei titoli per la valorizzazione della esperienza conseguita. Sulla base del D.Lgs. n. 75/2017 nel triennio 2018/2020 scatta una nuova e più ampia possibilità di stabilizzazione dei precari;
- e) *le stabilizzazioni di LSU e di LPU*: sulla base delle previsioni di cui all'articolo 4 del D.L. n. 101/2013 e della legge n. 147/2013 nonché della legge n. 145/2018 gli enti locali possono procedere alla stabilizzazione di LSU e di LPU e non possono effettuare fino a tutto il 2016 assunzioni di personale appartenente alle categorie A e B1 se non attingendo alle graduatorie regionali degli LSU ed LPU;
- f) *le progressioni di carriera*: considerato che, sulla base delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 150/2009, esse possono essere previste esclusivamente attraverso concorso pubblico con riserva non superiore al 50%. E che, sulla base delle previsioni del citato comma 424 della legge n. 190/2014, la spesa per le nuove assunzioni del biennio 2015/2016 non comprende questa voce;
- g) *le progressioni verticali*, per come previste per il triennio 2018/2020 dal D.Lgs. n. 75/2017 nel tetto massimo di 1/5 dei posti messi a concorso per ogni categoria;
- h) *la mobilità volontaria*: la copertura dei posti tramite passaggio diretto tra amministrazioni diverse non necessita di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica. Si ricorda che esse non entrano nel tetto di spesa per le nuove assunzioni e che le amministrazioni devono utilizzare le procedure dettate dal testo dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 165/2001 per come modificato da ultimo dal citato D.L. n. 90/2014;
- i) *per scorrimento di graduatorie a tempo indeterminato ancora valide, salvo che per posti di nuova istituzione o trasformazione di posti esistenti*;
- j) *per utilizzazione di graduatorie a tempo indeterminato ancora valide di altri enti del comparto, previa intesa e salvo che per posti di nuova istituzione o trasformazione di posti esistenti*.

2. L'applicazione delle disposizioni al nostro ente

Conclusa l'analisi delle varie disposizioni normative, la parte successiva della presente relazione è diretta ad implementarne i contenuti alla realtà del nostro ente. A tal fine, si precisa che la relazione si svilupperà secondo i seguenti punti:

- riscontro della trasmissione della certificazione del rispetto del pareggio di bilancio nel 2018;
- riscontro del rispetto del tetto di spesa del personale;

- presentazione della dichiarazione che non vi sono dipendenti in eccedenza e/o in sovrannumero;
- verifica della adozione del piano delle azioni positive;
- verifica della attivazione della procedura telematica per la certificazione dei crediti;
- verifica del rispetto dei termini sia della approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo sia della trasmissione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche delle informazioni sui conti consolidati;
- proposizione dell'organico effettivo con l'indicazione delle relative spese;
- elencazione dei pensionamenti avvenuti nel 2018 e di quelli previsti nel triennio con conseguente calcolo del limite presunto delle assunzioni;
- proposta del piano delle assunzioni 2019 e 2019/2021 con l'indicazione delle spese;
- verifiche finali del rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

2.1 La verifica della trasmissione della certificazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio 2018

La prima verifica da effettuare riguarda la verifica della trasmissione del rispetto dei vincoli previsti dal pareggio di bilancio per l'anno 2018.

A tal fine è stato chiesto al responsabile dei servizi finanziari del nostro ente una certificazione a riguardo.

Con nota n. 2707 del 28.3.2019 il suddetto responsabile ha precisato che l'ente ha trasmesso tale certificazione in data 28.3.2019 e che nell'anno 2018 «*ha*» rispettato il pareggio di bilancio.

Il suddetto responsabile ha inoltre, con nota n.2385 23.3.2018, attestato che l'ente ha rispettato il pareggio di bilancio anche nel 2017 e che, successivamente, non è stato accertato da parte della Corte dei Conti il mancato rispetto di tale vincolo.

Il rispetto del pareggio di bilancio, ai sensi delle previsioni di cui alla legge n. 145/2018, non è più una condizione necessaria per potere effettuare assunzioni di personale.

2.2 La verifica dei vincoli imposti dal comma 557 dell'articolo 1 della legge 296/2006

Altrettanto importante è la verifica del rispetto del principio di riduzione costante della spesa di personale.

Sulla base dei principi di confronto tra dati omogenei, occorre considerare anche gli incrementi determinati dal CCNL 21 maggio 2018, per cui tali risorse sono aggiunte convenzionalmente alla spesa del personale mediamente sostenuta nel triennio 2011/2013.

Le risultanze di detta verifica sono riportate nella tabella che segue:

Voci di spesa	Importo
Spesa di personale sostenuta mediamente negli anni 2011, 2012 e 2013 rivalutata alla luce degli aumenti di cui al CCNL 21 maggio 2018	1.555.376,00
Spesa di personale sostenuta nell'anno 2017	1.394.914,00

Ne consegue che l'Ente ha rispettato i vincoli previsti dalla previgente normativa.

2.4 La verifica dei vincoli imposti dal comma 9 dell'articolo 14 della legge 122/2010

L'ultima verifica preventiva prima della proposta ha riguardato il rispetto del nuovo limite imposto dall'art.14 comma 9 della legge 122/2010 di conversione del D.L. 78/2010.

A tal fine è stato verificato che nel corso dell'anno 2018 sono cessati, con esclusione delle mobilità volontarie, ma comprese le mobilità dirette ad amministrazioni che non hanno vincoli alle assunzioni di personale (per come previsto dalla deliberazione delle sezioni riunite di controllo della Corte dei Conti n. 59 del 6 dicembre 2010) le seguenti unità:

Cognome e Nome	Settore / Servizio	Categoria / Posizione Economica	Data pensionamento	Retribuzione fondamentale Lorda + Oneri (ultimo anno)
Palmeri Vita Caterina	1° Settore	C5	01/09/2018	34.458,00
Falcone Francesco	4° Settore	C5	01/09/2018	34.582,00
Paratore Pasquale	1° Settore	B7	01/09/2018	31.339,00

Totale				100.379,00

La spesa complessiva per tali cessazioni (calcolata sulla base del tabellare in godimento nella misura di cui al CCNL 21 maggio 2018, comprensiva degli oneri riflessi a carico dell'ente) proiettata su base annua è pari ad € 100.379,00 , per cui, il tetto del 100% è fissato in € 100.379,00 .

Entro tale tetto, sempre rapportato su base annua e sulla base delle esigenze dell'ente, possono essere effettuate le seguenti assunzioni : **n.1 unità di categoria D1 Istruttore Contabile , Part-Time Servizi Finanziari , Mobilità e/o comando ; n.2 unità di Polizia Municipale categoria C1** .

Per l'anno 2020 tale tetto è fissato nel seguente modo: la spesa complessiva per tali cessazioni (calcolata sulla base del tabellare in godimento nella misura di cui al CCNL 21 maggio 2018, comprensiva degli oneri riflessi a carico dell'ente) proiettata su base annua è pari ad € 119.017,00 , per cui, il tetto del 100% con riferimento a quella del 2018 è fissato in € 100.379,00 .

Per l'anno 2021 tale tetto è fissato nel seguente modo: la spesa complessiva per tali cessazioni (calcolata sulla base del tabellare in godimento nella misura di cui al CCNL 21 maggio 2018, comprensiva degli oneri riflessi a carico dell'ente) proiettata su base annua è pari ad € 145.953,00, per cui, il tetto del 100% con riferimento a quella del 2019 è fissato in € 119.017,00 .

Ad esse si devono aggiungere i risparmi derivanti dalle capacità assunzionali non utilizzate del triennio precedente, che per il 2019 sono i seguenti: risparmi capacità assunzionali 2016 € 7.508,00; risparmi capacità assunzionale 2017 € 15.670,00; risparmi capacità assunzionali 2018 € 32.603,00. Tali tetti vengono calcolati con riferimento alle regole in vigore nell'anno in cui si sono determinate queste capacità assunzionali per come deliberato dalla sezione autonomie della Corte dei conti.

Occorre inoltre ricordare che, per le assunzioni a tempo indeterminato di vigili, si può restare nel tetto di spesa sostenuto per i vigili in servizio a tempo indeterminato nell'anno 2016.

Si deve inoltre ricordare che i risparmi derivanti dalle cessazioni di vigili intervenute nel 2008 devono essere destinati esclusivamente alle assunzioni a tempo indeterminato di vigili.

3. Il Piano Triennale del fabbisogno di personale 2019/2021 ed annuale 2019

Conclusa l'analisi preventiva delle informazioni necessarie per la costruzione del programma, nella parte che segue procederemo a presentare il programma delle assunzioni 2019/2021 ed annuale 2019.

A tal fine si precisa che il Piano Triennale del fabbisogno di personale è stato realizzato richiedendo a ciascun dirigente/responsabile di servizio una scheda dettagliata delle figure professionali di cui necessitano.

Dette richieste sono state oggetto di attenzione e valutazione da parte degli organi competenti al fine di contemperare le richieste degli uffici con i limiti previsti dalle normative vigenti.

Il risultato complessivo è sintetizzato nei paragrafi che seguono in cui vengono presentate separatamente:

a) le assunzioni previste:

- per l'anno 2019;
- per gli anni 2019, 2020 e 2021.

Si precisa che è stata effettuata la relazione sindacale della informazione preventiva per la programmazione delle assunzioni, anche se tale procedura non è più necessaria dopo le previsioni dettate dal CCNL 21 maggio 2018.

3.1 La dotazione organica

Conclusa la preventiva analisi riguardante il rispetto dei vincoli di cui al pareggio di bilancio e del rispetto del tetto di spesa del personale, appare fondamentale, per una corretta costruzione del documento di programmazione delle nuove assunzioni di personale, analizzare la dotazione organica dell'ente, per come modificata dal D.Lgs. n. 75/2017.

Categoria	Posti coperti		Posti complessivamente previsti		Costo teorico derivante dalla integrale copertura dei posti
	Part time	Full time	Part time	Full time	
DIR	-----	0	0	0	0
D1	0	0	1	0	17.100,00
C	0	0	0	0	58.000,00
B3					
B1					

A					
TOTALE	0	0	1	2	75.100,00

L'ente non ritiene opportuno adottare le seguenti modifiche alla dotazione organica, modifiche che consentono di restare nel tetto complessivo della spesa media del personale del triennio 2011/2013 e/o del costo teorico della dotazione organica in essere.

Categoria	Posti complessivamente previsti		Costo teorico derivante dalla integrale copertura dei posti
	Part time	Full time	
DIR	-----		
D1			
C			
B3			
B1			
A			
TOTALE			

Si dà atto che, sulla base di queste modifiche, il tetto della spesa derivante dalla copertura di tutti i posti previsti in dotazione organica non supera la spesa media del personale del triennio 2011/2013.

3.2 I pensionamenti ed il turnover nel triennio 2018-2020

Per costruire un adeguato piano di assunzioni, un elemento indispensabile da considerare è costituito dai pensionamenti previsti nel triennio in esame.

A tal fine l'ufficio ha effettuato una verifica sul personale in servizio giungendo a definire una possibile tabella nella quale sono riportati i dipendenti che, per raggiunti limiti di età o per richiesta già presentata, si presume abbandoneranno il servizio, anche considerando le domande presentate in applicazione delle regole dettate per la c.d. quota 100.

Si noti come nell'ultima colonna è riportato anche il risparmio di spesa previsto.

Cognome e Nome	Settore / Servizio	Categoria / Posizione Economica	Data pensionamento	Retribuzione Lorda + Oneri (ultimo anno)
Anfuso Gioacchino	3° Polizia Municipale	C5	01.08.2019	40.640,00
Impellizzeri Angelo	3° Servizi Cimiteriali	A5	01.05.2019	29.726,00
Giunta Pietro Antonio	2° Servizi Finanziari	D6	03.12.2019	48.651,00
Totale				119.017,00

Le cessazioni di vigili intervenute nel 2018 danno luogo alla maturazione dei seguenti risparmi ____, che possono essere utilizzati esclusivamente per finanziare nuove assunzioni di vigili.

Si ricorda che la conoscenza del personale pensionabile riveste particolare importanza per assicurare gli standard qualitativi e quantitativi presenti.

3.3 Il Piano Annuale delle assunzioni 2019

Assunzioni personale anno 2019

La tabella sintetizza il numero, il profilo e le modalità di assunzione delle varie figure riportando anche il costo complessivo da sostenere.

Si ricorda in premessa che non opera il vincolo della riserva delle capacità assunzionali al personale in sovrannumero degli enti di area vasta (tranne allo stato attuale in Sicilia).

Anno 2019

Categoria/ Posizione Economica	Profilo professionale	N. unità	Settore / Servizio	Data presunta assunzione e	Retribuzione Lorda + Oneri	Modalità di assunzione
D1	Istr.Direttivo Contabile	1	2° Settore	31.12.2019	17.100,00	Comando / Mobilità
C1	Polizia Municipale	2	3° Settore	1.10.2019	58.000,00	Mobilità/Concorso
Totale					75.100,00	

Le assunzioni di vigili nell'anno 2019 sono così previste:

N. unità	Data presunta assunzione	Retribuzione Lorda + Oneri	Modalità di assunzione

3.4 Il Piano delle assunzioni 2019/2021

La tabella sintetizza il numero, il profilo e le modalità di assunzione delle varie figure riportando anche il costo complessivo da sostenere.

Per l'anno 2019 si rinvia alla specifica tabella di cui al punto immediatamente precedente.

Anno 2020

Categoria/ Posizione Economica	Profilo professionale	N. unità	Settore / Servizio	Data presunta assunzione e	Retribuzione Lorda + Oneri	Modalità di assunzione

				Totale		

Anno 2021

Categoria/ Posizione Economica	Profilo professionale	N. unità	Settore / Servizio	Data presunta assunzion e	Retribuzione Lorda + Oneri	Modalità di assunzione
				Totale		

3.5 Modalità di assunzione

Una ultima riflessione riguarda le modalità di assunzione indicate nell'ultima colonna dei prospetti per i tre esercizi analizzati.

A tal fine si segnala:

L'ente, avendo personale appartenente alle *categorie protette* nel numero di 1 unità, a fronte di un totale di 0 dipendenti da assumere come base di riferimento ai fini del calcolo della incidenza delle categorie protette sul totale del personale, è in regola con gli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 e s.m.i.

Le procedure di *assunzione a tempo indeterminato* sono individuate per l'anno 2019 in:

Per l'anno 2019 esse sono individuate nella indizione di un concorso pubblico , previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria e della comunicazione di cui all'articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 per la eventuale assegnazione di personale pubblico in disponibilità, per le seguenti categorie e profili professionali:

- a) n.1 Istruttore Direttivo Contabile
b) n.2 Vigili

Per l'anno 2020 esse sono individuate nella indizione di un concorso pubblico previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria e della comunicazione di cui all'articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 per la eventuale assegnazione di personale pubblico in disponibilità :

Per l'anno 2021 esse sono individuate nella indizione di un concorso pubblico previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria e della comunicazione di cui all'articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 per la eventuale assegnazione di personale pubblico in disponibilità,

L'ente dà inoltre specifico atto che al momento attuale non vi sono graduatorie valide nell'ente né per i posti che l'ente intende coprire tramite concorso pubblico né per profili analoghi. L'ente dà inoltre conto di non avere vincitori di concorso non assunti.

Sulla base delle previsioni di cui all'articolo 20 del D.Lgs. n. 75/2017, e della L.R. n. 8/2018 in considerazione della importanza della esperienza acquisita e degli effetti positivi che riverberano sulla propria attività complessiva, si è provveduto alla stabilizzazione di tutto il personale precario dell'Ente ,mediante concorsi interamente riservati al personale interno in possesso dei requisiti previsti per l'accesso dall'esterno, con specifico riferimento al titolo di studio,

Una ultima riflessione riguarda le assunzioni flessibili. Allo stato attuale, a seguito di appalesata necessità , si è provveduto ad assumere n. 1 unità delle seguenti categorie e profili professionali:

a) Istruttore Direttivo tecnico Cat.D1,Part-Time da 01/01/2019 al 31/12/2019 per il seguente arco temporale di anni uno .

L'ente si riserva di integrare la programmazione delle assunzioni flessibili nel caso in cui si manifestino ulteriori esigenze eccezionali e di durata limitata nel tempo.

4. Le verifiche finali

L'ultima parte della presente relazione riguarda la verifica dei limiti previsti dalle varie disposizioni richiamate dalle varie disposizioni di legge ed in particolare dalla legge 122/2010 , 220/2010 e 183/2011 e dai D.L. 98 e Legge n. 111/2011 e n. 90/2014. Ci riferiamo in particolare al riscontro del rispetto dei vincoli dettati dal legislatore in materia di spesa del personale.

A tal fine il prospetto allegato sintetizza il rispetto di tali vincoli.

Riscontro del rispetto dei commi 557 e 557-bis della legge 296/2006 con riferimento al triennio al 2017-2019

		IMPEGNATA media anni 2011/2013		PREVISTA		
				2019	2020	2021
Voci da sommare						
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	(+)		1.256.958,70	1.099.179,80		
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	(+)		14.303,40	0		
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	(+)		8.500,00	0		
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuta	(+)					
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000	(+)					
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.Lgs. n. 267/2000	(+)			19.749,15		
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	(+)					
Spese per il lavoro accessorio	(+)		113.047,00	104.315,66		
Spese per il personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e/o organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	(+)					
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	(+)		389.317,50	316.355,66		
IRAP	(+)		112.332,30	102.296,16		
Oneri per il nucleo familiare, buoni	(+)		57.246,00	34.102,00		

pasto e spese per equo indennizzo						
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	(+)					
Altre spese (<i>specificare</i>) _____	(+)					
Spese sostenute in deroga al limite di spesa (art. 3 comma 120 legge 244/2007)	(+)					
TOTALE VOCI DA SOMMARE (A)	(=)		1.951.705,90	1.675.998,20		
Voci da detrarre						
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	(-)					
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale	(-)					
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni (se imputati all'interv. 01 spesa)	(-)		1.412,00			
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	(-)					
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	(-)		282.515,00	292.077,87		
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	(-)		66.090,00	37.145,67		
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	(-)		48.000,00	58.000,00		
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione del codice della strada	(-)					
Incentivi per le funzioni tecniche	(-)					
Incentivi per il recupero ICI	(-)					
Diritti di rogito	(-)		6.500,00			
TOTALE VOCI DA DETRARRE (B)	(=)		404.517,00	384.223,54		
TOTALE SPESA DI PERSONALE	(A - B)		1.547.187,92	1.291.774,70		
L'ente rispetta il vincolo relativo alla spesa del personale?						
Margine di spesa ancora sostenibile rispetto anno precedente		€		€	€	€

[illegible]

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	0,00

Modalità di finanziamento

■ Fpv
 ■ Ava
 ■ Ris
 ■ Con
 ■ Mut
 ■ Altro

Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

Denominazione	2019	2020	2021
LAVORI MESSA SICUREZZA DICARICA SAN GIORGIO	0,00	365.471,00	0,00
REALIZZAZIONE LOCULI ASSORO E FRAZ. SAN GIORGIO	0,00	197.000,00	0,00
RESTAURO CAPPELLONE CIMITERO ASSORO	0,00	639.000,00	0,00
LAVORI RISTRUTT. SCUOLA MATERNA VIA PORTICELLA	0,00	728.000,00	0,00
LAVORI RISTRUTT. SCUOLA MATERNA VIA BORGO	0,00	445.000,00	517.000,00
OPERE DI URBANIZZAZIONE ASSORO ZONA C1	0,00	0,00	1.140.000,00
LAVORI ADEGUAMENTO IMPIANTO SPORTIVO ASSORO	0,00	1.049.000,00	0,00
LAVORI RIQUALIFICAZIONE FUNZ. QUART. SAN GIORGIO	0,00	0,00	0,00
OPERE URBAN. PRIM. E SEC. VIA TOGLIATTI S. GIORGIO	0,00	0,00	1.400.000,00
REALIZZAZIONE OPERE RISPARMIO ENERG. PALAZ. MUNIC.	0,00	0,00	1.334.500,00
LAVORI RIQUALIFICAZIONE VIA ANGELI	0,00	1.122.000,00	0,00
LAVORI DI RESTAURO EDIFICIO COMUNALE SALA TEATRO	0,00	300.000,00	0,00
LAVORI SCUOLA MATERNA SAN GIORGIO	0,00	0,00	1.045.700,00
Totale	0,00	4.845.471,00	5.437.200,00

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2019/2021

COMUNE DI ASSORO
Libero Consorzio Comunale di Enna

SETTORE III - GESTIONE DEL TERRITORIO

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019 - 2021 - PROGRAMMA BIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

Premesso che con l'art. 6 della L.R. 22 luglio 2011, è stata disciplinata la materia della programmazione dei LL.PP., ed in particolare la redazione del programma Triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici nonché la redazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi, con riferimento all'art. 128 del D.Lgs. 12 aprile 2006;

Che con il D.Lgs. n.50 del 18.04.2016 "attuazione delle direttive 201/23/Ue, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'organizzazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché il riordino delle discipline vigenti in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture." è stato abrogato il D.Lgs. 163/2006;

Vista la Legge Regionale n.8 del 17.05.2016, contenente le modifiche alla L.R. n.12/2011 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.50/2016, ove si dispone fra l'altro che "Tutti i riferimenti al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, contenuti nella legge regionale n. 12/2011 e nel decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2012, n. 13, si intendono riferiti alle omologhe disposizioni previste dal decreto legislativo n. 50/2016 e dai relativi provvedimenti di attuazione."

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21 il quale:

-al comma 1 prevede, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;

-al comma 3, prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica";

-al comma 6, prevede che "Il programma biennale di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti";

-al comma 8, prevede che " Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di

importo;

d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;

e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;

f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Visto il Decreto 16 gennaio 2018, n.14, con il quale è stato approvato il Regolamento recante le procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali;

Che il Programma Triennale delle OO.PP. vigente è relativo al triennio 2018-2020 e quindi occorre assolutamente programmare l'attività dell'Ente per il prossimo triennio 2019-2021;

Che il Settore III "Gestione del Territorio" ha predisposto, in conformità al sopracitato decreto n.17/2018, tutti gli elaborati necessari al fine di poter procedere all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2019-2021, del programma biennale 2019-2020 per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali;

Nella redazione del presente programma, si è tenuto conto sia di quanto sopra, sia alle nuove situazioni derivanti anche da apposite indicazioni da parte dell'Amministrazione.

- L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei fabbisogni

La fase fondamentale della formazione è stata caratterizzata dall'inserimento nel "Programma" dei lavori da realizzare, per i quali, ai sensi della normativa vigente, si è provveduto ad effettuare opportuni studi o redatto almeno il progetto preliminare, nei quali sono stati indicati le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie dell'intervento, corredati dall'analisi dello stato di fatto per quanto riguarda le eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche. Da una ricognizione effettuata sull'attività di programmazione in corso, rivolta a verificare la possibilità di predisporre anche l'elenco annuale dei lavori pubblici nonché delle forniture e servizi, si è preso atto che, alla data della presente, non vi sono sufficienti elementi di attendibilità in merito alla possibilità che l'Ente possa usufruire di finanziamenti nel corso dell'anno, e, pertanto non si è proceduto alla compilazione dell'elenco annuale dei lavori pubblici nonché delle forniture e servizi.

- Le relazioni con gli altri documenti di programmazione dell'Ente

La predisposizione di un documento complesso quale il Programma Triennale non può essere visto avulso dall'intero processo di programmazione presente nell'Ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziari e territoriali disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

In particolare si può sottolineare che il Programma Triennale è redatto sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria quali il Bilancio di previsione e il Bilancio pluriennale.
2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti. In particolare con riferimento agli interventi programmati, le azioni da intraprendere con riguardo agli aspetti territoriali, ambientali e paesistici nonché le relazioni con le indicazioni legislative ed attuative della pianificazione di settore;
3. delle analisi socio economiche del bacino di utenza, del contesto delle strutture esistenti, di quelle da completare, dei vincoli esistenti
4. dei programmi dell'amministrazione e del loro rapporto con gli strumenti di programmazione territoriale

- Procedura per l'approvazione del programma

Precisato quanto sopra, lo schema di programma triennale 2019 - 2021, risulta costituito oltre che dalle Schede secondo lo schema del D.A. 14/OSS del 10 agosto 2012, anche dagli elaborati previsti dall'art. 6 comma 14 della Legge Regionale n.12/2011 e s.m.i.:

1. Scheda "Quadro delle risorse disponibili";
2. Scheda "Articolazione della copertura finanziaria";
3. Scheda "Programma annuale forniture e servizi 2019";

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 29.01.2019, è stato deliberato di adottare, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016, nonché dell'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 lo schema del programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2019/2021, e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2019/2020 e dei relativi elenchi annuali, secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 ed allegate al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale; e di provvedere alla successiva pubblicazione dello schema del programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2019/2021, e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2019/2020, per gg. 30 consecutivi all'Albo Pretorio on-line del Comune;

sarà pubblicato all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 6, comma 8, della legge 12 luglio 2011 n. 12 e s.m.i..

Considerato che a seguito dell'adozione dello schema del Programma Triennale delle OO.PP. relativo al triennio 2019-2021 con delibera di G.M. n.18 del 29.01.2018, occorre procedere alla variazione e integrazione dello stesso con altri interventi per mutate esigenze dell'Amministrazione e la pubblicazione di nuovi bandi di finanziamento;

Preso atto che il Settore III "Gestione del Territorio" ha predisposto, in conformità al sopracitato decreto n.17/2018, tutti gli elaborati necessari al fine di poter procedere all'approvazione alla variazione e integrazione del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2019-2021, del programma biennale 2019-2020 per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali, adottato con delibera di G.M. n.18 del 29.01.2019;

Preso atto che la suddetta variazione e integrazione riguarda sostanzialmente lo schema del programma triennale delle OO.PP. 2019-2021 con la variazione e/o integrazione dei seguenti n.3 interventi:

- "Lavori di ristrutturazione, messa in sicurezza e miglioramento sismico, ai sensi della normativa vigente, dell'edificio scuola materna "Don Bosco" sito in via Porticella", con un costo previsto dell'intervento pari ad € 728.000,00, in sostituzione del intervento previsto nel precedente schema adottato con D.G.M. n.18/2019 con un costo complessivo di € 521.000,00 ove non era previsto le messa in sicurezza e miglioramento sismico scaturito a seguito delle recenti verifiche di vulnerabilità sismica;
- "Lavori di ristrutturazione, messa in sicurezza e miglioramento sismico, ai sensi della normativa vigente, dell'edificio scuola materna "Montessori" sito in P.Togliatti nella fraz. S.Giorgio di Assoro", con un costo previsto dell'intervento pari ad € 445.000,00;
- "Lavori di ristrutturazione, restauro, adeguamento, riqualificazione, acquisto di arredi e attrezzature tecnologiche, da effettuare nel teatro comunale di Assoro, ubicato nell'ala nord dell'edificio municipale sito ad Assoro in via Crisa n.280", con un costo previsto dell'intervento pari ad € 300.000,00;

Pertanto con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 11.04.2019, è stato deliberato di adottare, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016, nonché dell'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 lo schema della variazione e integrazione del programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2019/2021, e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2019/2020 e dei relativi elenchi annuali, adottato con delibera di G.M. n. 18 del 29.01.2019, secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi del D.M. secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 ed allegate al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

- di provvedere alla successiva pubblicazione dello schema della suddetta variazione e integrazione del programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2019/2021, e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2019/2020, e dei relativi elenchi annuali, per gg. 30 consecutivi all'Albo Pretorio on-line del Comune;

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	0,00

Modalità di finanziamento

Fpv Ava Ris Con Mut Altro

Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
NESSUN PROGRAMMA PER ESERCIZIO 2019/2020	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

PROGRAMMA FORNITURA BENI E SERVIZI 2019/2020

Con delibera di Giunta Municipale n. 18 del 29.01.2019, è stato adottato il programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi 2019/2020 e dei relativi elenchi annuali, che si allegano al presente DUP:

1. ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASSORO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
totale	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
ARCH. LUCIO PULEO

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASSORO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NESSUNO

Il referente del programma
ARCH. LUCIO PULEO

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASSORO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'

DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	----------------------	--------------------	---------------------	---

codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
ARCH. LUCIO PULEO

PERMESSI A COSTRUIRE

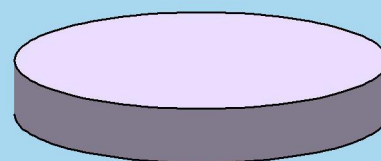
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2018	2019
	0,00	30.000,00	30.000,00
Destinazione		2018	2019
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		30.000,00	30.000,00
Totale		30.000,00	30.000,00

Destinazione oneri 2019



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	42.350,19	14.673,45	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	42.350,19	14.673,45	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Considerazioni e valutazioni

Relativamente ai permessi di costruire con la presente si precisa che le entrate relativamente ai permessi da costruire le previsioni risultano di pari importo agli anni precedenti.

Ai fini dei principi contabili le entrate sono destinate a finanziare la spesa in conto capitale

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

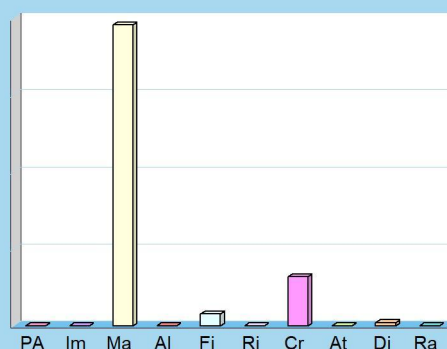
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.669,52
Immobilizzazioni materiali	19.550.733,69
Immobilizzazioni finanziarie	765.602,78
Rimanenze	0,00
Crediti	3.189.414,56
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	202.600,99
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	23.710.021,54

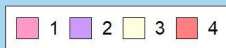
Composizione dell'attivo 2017



Piano delle alienazioni 2019-21

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	0	0	0

Totale **0,00** **0,00** **0,00** **0** **0** **0**

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2019

PREMESSO

Che l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun Ente deve individuare, provvedendo alla redazione di un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;
- sulla base di detta ricognizione debba essere redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- l'inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Atteso che i beni dell'Ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 possono essere:

- Venduti;
- Concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizi per i cittadini;
- Affidati in concessione a terzi ai sensi dell'art. 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 163/2006;
- Conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'art. 4 e seguenti del D.L. 25/9/2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23/11/2001 n. 410.

Considerato che ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021;

Ritenuto, conseguentemente, necessario di dare atto con atto deliberativo che questo Ente non ha entrate da iscrivere nel bilancio di previsione esercizio 2019;

Pertanto viene proposto alla Giunta Comunale di dare atto con atto di Giunta Municipale di deliberare e di proporre all'approvazione del Consiglio Comunale, che relativamente all'anno 2019 questo Comune non ha individuato beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.